

**BINGO del Golfo**

APERTO TUTTI I GIORNI  
DAL POMERIGGIO A TARDATA NOTTE  
- sala fumatori - servizio bar interno -  
- sala slot machine -  
LUNEDÌ E GIOVEDÌ giornata da 1 euro  
TUTTI I GIORNI BINGO ONE  
PREMI DISTRIBUITI SETTIMANALMENTE  
100.000 euro.  
Tel. 0187.022282

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA della Spezia

## & PROVINCIA

Venerdì, 15 ottobre 2010  
Anno 5 N°226 - EURO 0,80

**BINGO del Golfo**

APERTO TUTTI I GIORNI  
DAL POMERIGGIO A TARDATA NOTTE  
- sala fumatori - servizio bar interno -  
- sala slot machine -  
LUNEDÌ E GIOVEDÌ giornata da 1 euro  
TUTTI I GIORNI BINGO ONE  
PREMI DISTRIBUITI SETTIMANALMENTE  
100.000 euro.  
Tel. 0187.022282

**G editoriale**

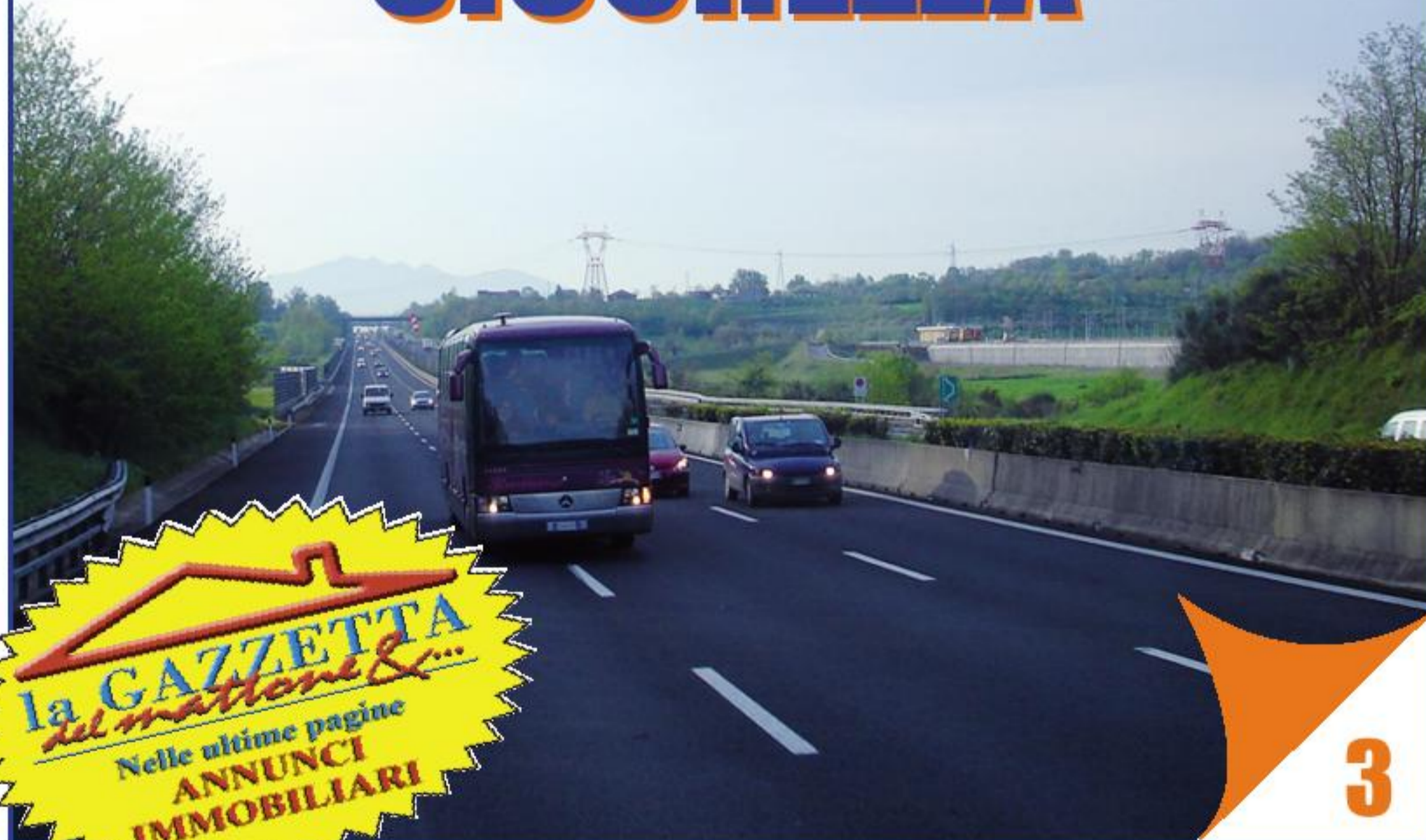
## Lunezia? È già realtà

di Thomas De Luca

**L**e tessere che si stanno incastrando nel golfo della Spezia iniziano a dare forma ad un mosaico che, visto dall'alto, ha le sembianze di Lunezia. Sì, la mitica macro-regione che periodicamente ritorna nell'agenda politica e sulle colonne della stampa locale, è già in fase di costituzione, almeno sul fronte economico, almeno per quel che riguarda il suo asse portante, quello che collega la Spezia all'Emilia, o, se vogliamo, la produttività padana con il "suo" mare. La prima tessera è stata posta con il porticciolo Mirabello, che dopo trent'anni di attesa ha visto la luce in men che non si dica per mano di una società di Reggio Emilia, fornendo a facoltosi diportisti emiliani e lombardi un'altra darsena nella quale ormeggiare i propri yacht. Poi è stata la volta del comparto finanziario, con Carispe che da Intesa-San Paolo, per decisione dell'antitrust, è passata nelle mani di Crédit Agricole, e più precisamente sotto il controllo della Cassa di risparmio di Parma.

Nei prossimi mesi il terzo tassello porterà più Emilia Romagna nel porto spezzino: Trentitalia ha deciso di abbandonare il settore merci e Fer, Ferrovie Emilia Romagna, sta pensando di prenderne il testimone fornendo al terminal l'indispensabile servizio di trasporto su ferro. Manca una tessera, quella più importante, quella che si attende da anni: il raddoppio della linea pontremolese. Poi Lunezia sarà ancora di più una realtà.

# NUOVO CODICE TRA SOLDI E SICUREZZA



**sociocoop**

**TELEFONO CELLULARE NOKIA X3**  
UMTS Quadriband. LCD 2,4", Touch. USB 2.0, Bluetooth 2.1, Wi-Fi, HSDPA 10,2 Mbps. Memoria interna 50MB, espandibile con MicroSD. Fotocamera 5MP. Lettore MP3, MP4, Radio FM. SMS, MMS, Email.  
**NUOVA TECNOLOGIA TOUCH & TYPE IL TOUCH SCREEN ABBINATO ALLA PRATICITÀ DELLA TASTIERA.**

€ 159,00  
SCONTO PER I SOCI 10%  
€ 143,10

**NOVITÀ**

L'offerta identificata da questa carta è riservata ai Soci di Coop Liguria, Coop Lombardia e Novacoop.

**ipercoop**

Sarzana



CENTROLUNA

Dal 18 al 31 ottobre 2010

APERTI LA DOMENICA



G Paradossali risolti nella decisione della giunta di Porto Venere di querelare gli ambientalisti

Il sabato  
nel villaggio**Mettere mano  
o manomettere?**

La domanda che reclamerebbe una risposta esauriente, essendo la madre di tutte le domande di questa storia della Palmaria, è: per quale motivo un bel giorno (o brutto, dipende dai punti di vista) si è deciso di mettere mano a quell'angolo di isola? A parte - ci mancherebbe! - i doverosi interventi imposti da questioni di sicurezza per le persone e per le cose, che ragione c'era di mandare ruspe e operai a modificare, in larga o modesta misura non ha importanza, quel pezzo di territorio quando nessuno si era sognato di chiederlo? Che senso ha realizzare un percorso e una piazza artificiali in un luogo apprezzato nel mondo per la sua natura selvaggia, e proprio per questa sua caratteristica eletto patrimonio dell'umanità?

Sarebbe interessante saperlo, perché talvolta, magari senza volerlo, mettere mano può anche diventare manomettere.

E non è la stessa cosa. (G.R.)

**MA POI, CHI PAGHERÀ?**

Giorgio Gaber cantava "libertà è partecipazione". Dunque, a suo modo di vedere, se non c'è partecipazione non c'è libertà. Ma come si può partecipare se nessuno ci lascia partecipare?

Su questo dilemma ruota da tempo a Porto Venere il contrasto fra le associazioni ecologiste e gli amministratori comunali malauguratamente sfociato nel ricorso alle carte bollate. Al centro ci sono i lavori di "ambientalizzazione" della zona della Palmaria che dal Terrizzo va a Punta Befettuccio, di fatto l'intera fascia litoranea dell'isola che prospetta su Porto Venere, lavori in corso di realizzazione con fondi residuati dalla demolizione dello "scheletrone". Gli ambientalisti reclamano maggiore chiarezza su degli

interventi che, comunque la si voglia rigirare, alterano l'aspetto di quella parte di Palmaria, mentre l'amministrazione replica che è tutto in regola, che ci sono tutti i pareri e i timbri necessari, che, insomma, è tutto a posto. E poiché gli altri non se ne sono stati di queste rassicurazioni, e hanno continuato a tempestare di punti interrogativi i loro interventi, soprattutto sui blog, accusando sindaco e assessori di voler sfuggire al confronto evitando di allestire una bella assemblea pubblica per consentire a ciascuno di spiatellare le proprie opinioni, ecco che a fine agosto con una iniziativa quantomeno inusuale l'intera giunta (eccetto l'assessore Lorenzo Masi, assente alla riunione) ha deliberato di querelare per diffamazione i responsabili delle associazioni. Iniziativa inusuale, dicevamo, perché la diffamazione in genere ha carattere personale: un tale (o quattro singoli tali, come nel caso in questione) che si ritiene diffamato piglia le sue scartoffie e va dall'avvocato. Il fatto che simile provvedimento venga invece adottato da un'intera giunta non può non sollevare sorpresa e perplessità, perché inevitabilmente assume tutti i connotati di un atto politico. Un clamoroso atto politico. Non è più il privato cit-



tadino - che magari nella fattispecie è anche sindaco o assessore pro tempore - a sentirsi offeso e a rivolgersi al giudice, bensì il politico, anzi, un intero organismo politico. E tutto questo da dove nascerebbe? Nascerebbe da un deficit di partecipazione, quindi da un deficit di libertà, come direbbe il signor G...

Un aspetto quanto meno singolare è che, essendo stata la decisione di querelare presa dalla giunta, che è sì un organo collegiale, ma che è composta da assessori, ci troviamo in presenza di un caso, senz'altro raro, in cui dei personaggi retribuiti con denaro pubblico, querelano dei cittadini i quali, essendo al tempo stesso dei contribuenti, sono in pratica coloro che contribuiscono a pagar loro la pur modesta indennità mensile di funzione. In pratica, per dirla con Beppe Grillo, sono i loro "datori di lavoro".

Inoltre, essendo promotori della querela degli amministratori e non dei singoli cittadini, e avendo essi formalizzato la loro iniziativa addirittura con una deliberazione di giunta, non privatamente, è chiaro che la parcella dell'avvocato e le eventuali spese legali dovranno essere contabilizzate a carico del Comune, ergo dei contribuenti, ergo degli stessi cittadini querelati (che saranno pertanto chiamati a pagare sia direttamente, se saranno condannati, sia indirettamente, attraverso le tasse, se saranno assolti). In aggiunta, tanto per dare un tocco kafkiano al tutto, si può ricordare che la cosa nasce per dei lavori finanziati con denaro pubblico, quindi versati anche dai cittadini-contribuenti querelati. Quest'ultimo aspetto - essere contribuenti, essere cioè coloro che in definitiva hanno tirato fuori i soldi per quei lavori - dovrebbe conferire ai cittadini-ambientalisti quanto meno il pieno diritto di essere informati per filo e per segno sul modo in cui vengono spesi i loro denari. E invece essi rischiano ora di ritrovarsi davanti a un giudice in conseguenza di un atto politico di una pubblica amministrazione. Non è paradossale?

**La Spezia sarà centro del Mediterraneo**

Dopo Enea, Cnr e Ingv, anche il sindaco della Spezia, **Massimo Federici**, e l'assessore all'Istruzione e al Palio, **Paolo Manfredini**, hanno annunciato di essere pronti a dare sostegno e adesione all'iniziativa "L'impatto ambientale non conosce confini", augurandosi la partecipazione attiva anche delle principali Aree marine protette del Santuario dei Cetacei. È questo in sintesi il risultato dell'incontro, avvenuto non a caso nei giorni della manifestazione Sea Future, fra il sindaco e assessore e gli esponenti di Environmental Ocean Team. Già in occasione del Palio era stato anticipato per grandi linee l'ambizioso progetto, che andrà a sommarsi ad altri e renderà onore a una città sempre più legata al mare anche con iniziative di livello internazionale. Ora i suoi connotati si fanno precisi.

Si tratta di una campagna oceanografica a favore dell'ambiente e al tempo stesso della cooperazione fra i popoli che si affacciano sul Mediterraneo, di diversa cultura, storia, religione. Si svilupperà nel giugno 2011, nei giorni della Festa della Marineria. Giorni fa gli enti di ricerca locali, in un incontro avvenuto presso la sede dell'Enea di Santa Teresa avevano già formalizzato la loro disponibilità a prendere parte e dare un forte contributo al progetto ideato e proposto da Environmental Ocean Team ([www.ocean-team.org](http://www.ocean-team.org)) e dal partner israeliano EcoOcean ([www.ecoocean.org](http://www.ecoocean.org)).

"Non è mai sottolineato abbastanza - dicono a Palazzo Civico - come il Mare Nostrum rivesta un'importanza ineguagliabile per definire lo svi-

luppo economico, tecnologico e culturale dei Paesi che vi si affacciano, e come influenzi perfino le condizioni climatiche del resto del pianeta. Come ecosistema ospita e sostiene una diversità di vite, che vanno da microscopiche catene alimentari a piante acquatiche, da alghe e pesci fino alle popolazioni umane. La crescita di quest'ultime e l'aumento dei mutamenti indotti dall'uomo hanno un impatto negativo sul mare e causano l'inquinamento, l'erosione costiera, il declino della diversità delle specie e la messa in crisi di ecosistemi da parte di specie invasive, come alghe tossiche".

L'iniziativa consiste in un corso speciale per terra e per mare che coinvolgerà studenti universitari laureati e impegnati in un dottorato o in un master, provenienti da sette diversi Paesi (fra cui Israele, Palestina e Italia) che si affacciano sul Mediterraneo, più Inghilterra, per realizzare un'unica esperienza di apprendimento sullo stato di salute del Mediterraneo.

Durante la permanenza sulle imbarcazioni, i giovani studenti lavoreranno insieme, si mescoleranno costruendo un clima di condivisione e comunanza d'intenti. Il corso si svolgerà in due fasi. La prima, nelle strutture messe a disposizione dalla città, sarà dedicata all'apprendimento di una base teorica comune sulle scienze marine e dell'oceanografia, approfondendo le specifiche caratteristiche ecologiche dei diversi habitat mediterranei (bentico, costiero, pelagico). Per la seconda fase, invece, a bordo di due barche (con ogni probabilità Adriatica, dei Velisti per

Caso e Mediterranean Explorer, nave oceanografica israeliana di EcoOcean) gli studenti acquisiranno esperienze pratiche sui tanti temi studiati durante la prima fase del corso: dalla gestione delle coste, alla conservazione e la riabilitazione degli ecosistemi, per sviluppare l'incontro con la ricerca sul campo necessaria per arrivare a delle soluzioni concrete. Le ricerche condotte saranno di tipo oceanografico classico e vedranno l'utilizzo delle più moderne tecnologie atte a caratterizzare con precisione i parametri fisici, chimici e biologici di una zona di mare che deve essere conservata nei suoi importanti equilibri. Navigheranno intorno al Mar Ligure nell'area del Santuario dei cetacei e lavoreranno su di un progetto pratico di ricerca oceanografica che fornirà dati importanti sullo stato di salute dell'ecosistema di quell'area di Mediterraneo.

La ricerca sarà condotta ed elaborata dagli esperti delle istituzioni coinvolte. Il corso, infatti, nelle sue due fasi sarà tenuto da esperti di EcoOcean e Ocean Team, da ricercatori locali provenienti da Enea, Cnr, dall'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia). Anche il Nocs (National Oceanography Centre Southampton, centro britannico leader di ricerca sugli ambienti marini), si è dimostrato interessato a partecipare e a coinvolgere media internazionali come Bbc e National Geographic. La partecipazione al progetto di enti locali, nazionali ed internazionali garantirà l'eccellenza dell'intero progetto.

La Spezia si presenterà quindi al mondo come città di mare per tradizione e come promotrice di pace.



G Il 31 luglio sono entrate in vigore nuove norme per gli utenti della strada: occhio alle stangate

# JUNGLA AUTOVELOX

## LE NOVITÀ DEL CODICE

di Gino Ragnetti

**I**nutile girarci intorno: sono diventati l'incubo di chi si sposta in macchina, di chi viaggia molto o di chi fa pochi chilometri al giorno. Sono gli autovelox, micidiali, diaboliche macchinette che spuntano nel tuo campo visivo quando meno te lo aspetti, anche se un po' prima c'è il solito cartello "Controllo elettronico della velocità".

*"Li mettono lì per farti andare piano, ma non è mica vero che controllano la velocità".*

E invece, ecco improvviso l'occhio spietato di quell'essere tutto cavi e circuiti che forse in cuor suo (ma ce l'ha un cuore l'autovelox); insomma, in cuor suo o quello che è se la ridacchia per averti beccato sopra i 50. *"Altri soldi che entrano in cassa".*

Fino a qualche tempo fa era il Comune di Maissana a detenere l'antipatico titolo di "re degli autovelox", perché su un vialone deserto una maledetta scatola elettronica risucchiava come un'idrovora lo stipendio di quelli che avevano la sfortuna di dover passare da lì.

In effetti certe situazioni sono proprio al limite dando ampio adito al sospetto che parecchie amministrazioni con la scusa della sicurezza stradale ci marcino di brutto imbottendo di euro le cassaforti comunali.

In altra occasione suggerimmo di adottare un sistema molto in uso nel Trentino; un sistema che abbiamo più volte sperimentato nelle Valli di Fiemme e Fassa, tirando qualche accidente di troppo ma riconoscendo che quel sistema funzionava. Non c'era il maligno fotografo che ti immortalava mentre imitavi Wetzel o Felipe Massa mandandoti poi il conto a casa, bensì più semplicemente un semaforo tarato sul limite di velocità imposto su quella strada; di solito i 50 orari.

Semafori piazzati non a un incrocio, bensì lungo i rettilinei. Se lì c'è il limite dei 50 orari e uno vi si avvicina andando a 55, il semaforo scatta sul rosso e obbliga all'arresto.

*"Ma che ci fa un semaforo se non c'è un incrocio?"*, è la prima domanda che uno si fa. Poi non c'è bisogno della seconda (*"Perché diventa rosso?"*): andavo sopra il limite.

Devo sopportare la seccatura di fermarmi, ma a casa non mi arriva alcuna fotografia.

A meno che non passi con il rosso, perché allora si che scatta l'obiettivo che ti becca a fare il furbo. E allora son dolori.

Ecco, perché non provare a installare anche qui semafori di quel genere? Si induce la gente ad andare piano, ma non si causano voragini nei modesti bilanci familiari.

Il Comune ci rimetterebbe dei soldi? Vero, ma si guadagnerebbe un maggiore rispetto da parte dei cittadini.

Il 31 luglio - e a qualcuno se ne sarà accorto a sue spese - è entrata in vigore la nuova normativa del Codice della Strada, e di queste novità alcune riguardano proprio gli autovelox e la sicurezza stradale ad essi connessa.



### Occhio, questi sono i limiti

È bene ricordare intanto che ai fini della sicurezza della circolazione e della tutela della vita umana la velocità massima non può superare i 130 km orari in autostrada, i 110 sulle strade extraurbane principali, i 90 nelle strade extraurbane secondarie e strade extraurbane locali, e i 50 orari nei centri abitati, con la possibilità di arrivare a un massimo di 70 chilometri orari sulle strade urbane "le cui caratteristiche costruttive e funzionali lo consentano - si legge nel Codice - previa installazione degli appositi segnali".

Entro questi limiti massimi, verificandosi circostanze particolari gli enti proprietari della strada possono però fissare, provvedendo anche alla relativa segnalazione, limiti di velocità minimi e limiti di velocità massimi, diversi da quelli fissati, in determinate strade e tratti di strada, seguendo le direttive che saranno impartite dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Questo, però, adeguando tempestivamente i limiti di velocità al venir meno delle cause che hanno indotto a disporre limiti particolari.

### Che dolore quei punti

I tagli ai punti della patente per eccesso di velocità vengono adesso modulati in maniera graduale, ma le sanzioni pecuniarie e le sospensioni si fanno decisamente più dure: tre punti se si superano i limiti massimi di oltre dieci chilometri orari con

sanzioni confermate da 155 a 624 euro; sei punti con multa da 500 a duemila euro se si superano di oltre 40 km orari; dieci punti, multa da 779 a 3.119 euro, e patente sospesa da sei a dodici mesi se si superano i limiti di oltre 60 km orari.

Insomma un vero e proprio inasprimento delle sanzioni amministrative.

È previsto inoltre che fuori dai centri abitati gli autovelox non possano essere installati né utilizzati entro un chilometro dal segnale del limite di velocità. Rovesciando il discorso, fra il segnale stradale e l'autovelox deve esserci come minimo un chilometro, perché si ritiene che in un chilometro uno abbia tutto il tempo di alzare il piede dall'acceleratore e raggiungere la nuova velocità massima senza dovere pigiare sul pedale del freno rischiando tamponamenti. Ma

c'è di più: con la modifica dell'articolo 25 i proventi delle multe per eccesso di velocità, al netto delle spese, sono attribuiti al 50 per cento all'ente proprietario della strada sui cui è stato effettuato l'accertamento e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, cioè al Comune. La disposizione non si applica alle strade affidate in concessione.

Le quote dei proventi dovranno essere utilizzate dagli Enti per interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade, comprese segnaletica e barriere, e di impianti, arredi, attrezzature e pertinenze, e al potenziamento delle attività di controllo delle violazioni.

### Ma i soldi vanno nella sicurezza

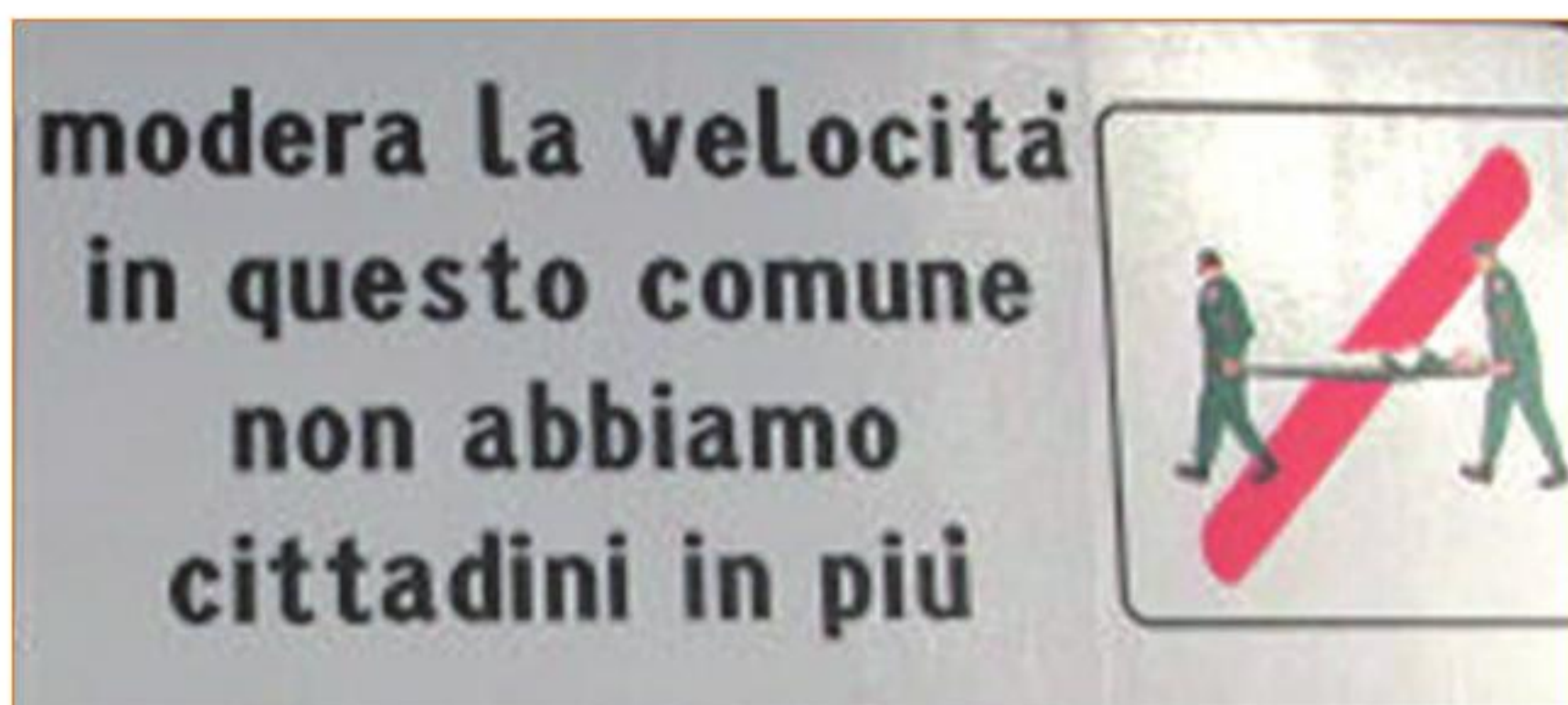
*"Decisamente un bel salto in avanti per la sicurezza - commenta l'assessore alla polizia provinciale Giuseppe Gabriele - Anche perché non si tratterà di una manovra vessatoria nei confronti del cittadino-autista, bensì di un sistema per garantire maggiore sicurezza, in entrambi i sensi, per tutti gli utenti della strada."*

*"In virtù della trasparenza entro il 31 maggio di ogni anno, l'ente dovrà trasmettere una relazione al ministero delle infrastrutture indicando l'ammontare complessivo dei proventi e gli interventi realizzati. Se ciò non avverrà, la percentuale dei proventi verrà ridotta del 30 per cento. Sarà, dunque, nostra cura, non disperdere le risorse".*

*"Attualmente il Codice della Strada - conclude Gabriele - è*

*inclina ad una maggiore severità, volta ad una più alta prevenzione e rappresenta per le forze dell'ordine uno strumento per il loro delicato lavoro quotidiano. Per garantire una vera sicurezza nelle strade, però, non è soltanto necessario intervenire attraverso un'azione di coordinamento globale, sul potenziamento e sull'efficacia dei controlli, ma occorre anche coinvolgere il cittadino nell'educazione alla sicurezza stradale.*

*La vita, d'altra parte, è un bene inestimabile".*





G Il mare fa da traino: aumentano i container nello scalo spezzino e importante accordo con la Cina



## Rapporti più saldi con la Cina

Una delegazione della municipalità di Zhoushan, Provincia di Zhejiang della Repubblica popolare cinese, è venuta in visita alla Spezia per rinsaldare un rapporto già avviato fra le due Province, quella spezzina e quella cinese, soprattutto per il settore della nautica. La delegazione, composta da 6 persone appartenenti al Chinese people's political consultative conference Zhoushan city committee, è stata accolta in Provincia dal presidente **Marino Fiasella** e dagli assessori provinciali al turismo, **Federico Barli** e al marketing territoriale, **Ettore Antonelli**, oltre che da **Alfredo Toti**, presidente dell'azienda speciale Eps della Camera di commercio per l'internazionalizzazione delle imprese. Scopo della visita è quello di approfondire i contenuti della proposta di accordo di cooperazione economica e di amicizia che la Provincia, la Camera di commercio e l'Autorità portuale della Spezia hanno

inviato formalmente alla municipalità di Zhoushan. In particolare, la delegazione cinese ha presentato l'evento "Zhoushan international boat show" che si svolgerà a metà novembre ed al quale sono state invitate a partecipare le istituzioni spezzine e alcune imprese del territorio. Da parte loro, lo Zhejiang è presente con un gruppo selezionato di aziende alla rassegna internazionale delle innovazioni in campo nautico e marittimo Sea Future che è in svolgimento a SpeziaExpò. "C'è un grande interesse - ha dichiarato il presidente Fiasella - a rinsaldare i rapporti con la Provincia di Zhejiang, che conta oltre un milione di abitanti e la cui economia si basa, come parzialmente anche la nostra, sulle attività portuali, sulla pesca e sul turismo. Questo fronte di collaborazione apre scenari sempre più interessanti per il nostro territorio nell'ambito della cooperazione commerciale, economica e turistica."

## Porto, crescono ancora i traffici

L'andamento dei traffici containerizzati nel mese di luglio conferma la tendenza positiva registrata soprattutto nel mese di giugno. Da gennaio a luglio sono stati infatti movimentati un totale di 731.530 contenitori (Teus), con un incremento del 21,8% rispetto al 2009. Nel mese di luglio sono stati movimentati a banchina 118.332 Teus pari ad un incremento del 21,8% rispetto a luglio 2009. La Spezia container terminal (Contship Italia) ha movimentato nei sette mesi 588.319

Teus, +18,6%, di cui 96.008 nel solo mese di luglio con un incremento sullo stesso mese 2009 del 19,6%. Il Terminal del golfo (Tarros) ha movimentato complessivamente un volume di 92.929 Teus, pari ad un incremento nei sette mesi del 18,3%. In luglio Tdg ha movimentato 14.495 Teus con un incremento del 31% su luglio dello scorso anno. Il terminal Speter ha movimentato nei sette mesi un progressivo di 50.283 Teus, con un incremento del 91,7% rispetto al 2009.



AGRITURISMO

La MAESTÀ

Prodotti  
Genuini...



Lavorazione  
Artigianale...

Piatti della  
Tradizione...



Ambiente  
Rilassante e  
Raffinato...

...se pensate che possa bastare!?

VENTITECI A PROVARE

Agriturismo La Maestà di Fabio Tonelli  
Via Vallacara, 8 - Giucano di Fosdinovo (MS)  
Tel. / Fax: 0187.68217

[www.lamaestagriturismo.it](http://www.lamaestagriturismo.it)



PER RENDervi FELICI  
ABBIAMO BISOGNO DI TEMPO,  
CHIAMATECI ALMENO 24 ORE PRIMA!



PANIFICIO

Martorana

PRODOTTI SICILIANI

PANE

TORTE - PASTICCERIA - PIZZA

SFINCIONE PALERMITANO

CASSATE - CANNOLI SICILIANI - BISCOTTI

NOVITA'

PIZZA DA ASPORTO TUTTI I SABATO SERA!

SOLO IL MESE DI NOVEMBRE DOPO LE ORE 19

PANE E FOCACCIA A META' PREZZO

Via Giovanni Pascoli, 39/41 - LA SPEZIA  
(Vicinanze Centro Kennedy)

Tel. 0187.1952426 - Cell. 389.4293967



G Molti i siti web mondiali che hanno dato spazio alla raffica di arresti nelle Cinque Terre

# LA RETATA... NELLA RETE

La grande stampa internazionale, non ha dedicato grande attenzione al "terremoto" che ha scosso le Cinque Terre facendo sobbalzare il mondo politico, e non solo, della provincia. Una ricerca sui siti dei quotidiani di maggiore prestigio di qua e di là dell'oceano Atlantico (per consultare i giornali scritti in cirillico, lingue dell'est europeo, l'arabo, l'aramaico, i vari dialetti cinesi e il giapponese ci stiamo attrezzando) ha dato come risultato la medesima implacabile sentenza: "Not found". A quanto pare nessuno dei quotidiani o delle emittenti televisive di maggior peso ha ritenuto interessante l'argomento; e ciò è sorprendente, soprattutto per la stampa statunitense dal momento che le Cinque Terre sono una delle località del mondo più amate e più frequentate dai turisti americani.

Ben diverso, invece, il discorso se spostiamo lo sguardo sui siti e sui blog. Qui c'è di tutto e di più, ma in genere ci si è limitati a riprendere i lanci delle redazioni esteri delle agenzie di stampa italiane corredando in certi casi il servizio con materiale di archivio e con suggestive fotografie delle Cinque Terre, con preferenze per Manarola e Vernazza.

Il sito *all news Timesofmalta* ha aperto la sua pagina degli esteri con un grande titolo - "Italy / Arrest Unesco heritage park president" - e si è poi dilungato nei particolari sulla retata attingendo come fonte principale dal sito di Repubblica. Il servizio si conclude con la dichiarazione di stima del ministro **Stefania Prestigiacomo** nei confronti di **Franco Bonanini** ("È da tutti considerato una brava persona").



Un florilegio di opinioni tutte favorevoli a Bonanini è messo insieme da Denis

**Greenan** dello statunitense Silobreaker.com il quale oltre ai pareri della Prestigiacomo, della Melandri, di Realaci e di Legambiente, riferisce che i dirigenti italiani del WWF (Fondo mondiale per la natura) sono apparsi "disorientati" dalla notizia dell'arresto del presidente del Parco.

LifeinItaly.com si limita invece a riportare sotto un titolo "robusto" la notizia data con dispaccio dell'Ansa, mentre il network RCN spara questo titolo: "Dirigenti del parco marino arrestati per sospetta frode". Il testo è piuttosto asciutto, ma non si manca di ricordare che dal 1997 le Cinque Terre sono patrimonio dell'Unesco.

Sulla stessa falsariga viaggiano Allvoice.com, che riporta la versione data da Aki, cioè Adnkronos International, Dailyme.com, il network mondiale AnHour.com, e La gazzetta italiana, voce della comunità italiana in America.

La notizia della retata trova spazio, seppur limitato, anche nei siti in lingua spagnola, come Ahoraitalia.com e l'argentino Prensamare.com che si vanta di essere il primo giornale web italico nel mondo.

Ironia della sorte, pochi giorni prima del Grande Blitz la Gazzetta di Montreal lodava Bonanini per la sua battaglia contro le bottiglie di plastica disseminate nel parco da turisti poco educati. Il sito canadese ricorda che le Cinque Terre attraggono ogni anno tre milioni di visitatori.



## Luoghi del cuore: la pieve prima in Liguria

Si è conclusa, giovedì 30 settembre, la quinta edizione del censimento nazionale "Luoghi del Cuore" promosso dal Fai (Fondo ambiente italiano). Il censimento era partito il 7 maggio con l'invito a segnalare al Fai qualsiasi genere di luoghi che avessero bisogno di essere tutelati, valorizzati e conosciuti in modo da potere intervenire, sistemarli e conservarli intatti per le generazioni future. La risposta in campo nazionale è stata enorme e ha riguardato la segnalazione di 9.637 siti e centinaia di migliaia sono state le segnalazioni inviate sia tramite internet che cartacee al Fai.

Alla Spezia si è mossa la Parrocchia di Marinasco attraverso i propri parrocchiani dando mandato del coordinamento della campagna a **Luigi De Luca**, personaggio impegnato da sempre nei movimenti cattolici e nel sociale.

In Liguria per quanto riguarda il voto online, la Pieve di Marinasco si è classificata al primo posto con 685 segnalazioni. Al secondo posto si è piazzato il Monastero di Santa Chiara di Imperia con 586 segnalazioni; al terzo lo stadio Luigi Ferraris di Genova con 213 segnalazioni. Grazie alle 685 segnalazioni la Pieve di Marinasco si è collocata online come "Luogo del Cuore" al 24esimo posto assoluto su 9.637 siti segnalati.

A queste segnalazioni online vanno aggiunte 7.988 segnalazioni con firme inviate direttamente al Fai di Milano o consegnate al Fai provinciale per un totale complessivo di 8.673 "voti". A questo totale vanno aggiunte le cartoline che sono state deposte negli

scatoloni esposti nelle banche che ammonterebbero a oltre 500 per cui andiamo a oltre 9.000 segnalazioni. I risultati definitivi verranno pubblicati nei primi mesi del 2011. Il Fai, inoltre, si impegna a intervenire su uno o più beni tra quelli che riceveranno il maggior numero di segnalazioni, attivandosi per sostenere le azioni di recupero, tutela e valorizzazione promosse sul territorio. Si avvarrà a tal fine dei propri canali istituzionali, competenze tecniche e rete territoriale.

Per casi specifici, individuati tra "Luoghi del Cuore" che avranno ricevuto il maggior numero di segnalazioni, saranno messi a disposizione contributi economici.

Una giuria, composta da un rappresentante del Fai, da un rappresentante del partner Intesa Sanpaolo e da un autorevole esponente del mondo della cultura designato dal Fai stesso, individuerà a sua totale e insindacabile discrezionalità i luoghi sui quali intervenire. La Parrocchia di Marinasco e tutti gli spezzini che hanno aderito al Censimento dei "Luoghi del Cuore" si aspettano comunque un impegno da parte delle amministrazioni locali e regionali per l'inizio dei lavori di questo bene di interesse storico e architettonico.

Dal canto suo Luigi De Luca ha voluto ringraziare pubblicamente, anche attraverso la pagine di Facebook, tutti coloro che a qualsiasi titolo hanno partecipato a questa stupefacente iniziativa visti i risultati raggiunti.



**MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE:**

**Sbiancamento dentale € 150**

**igiene orale + visita + controllo rx = € 50**

**NICOLA PAOLESCHI**

**STUDI DENTISTICI**

**Variante Aurelia, 153 - 0187 278090 - SARZANA**

Visita il nuovo sito [nicolapaoleschi.it](http://nicolapaoleschi.it)

FIRENZE - VIAREGGIO - S.CROCE - SARZANA - MILANO



G Perplexità nei cantieri edili per le nuove norme su cartellini di riconoscimento dei lavoratori

# EDILIZIA E BUROCRACIA

**U**na nuova legge impone delle modifiche ai cartellini di riconoscimento che ogni addetto deve esporre per entrare in un cantiere edile. Quindi non più solo foto e dati identificativi del soggetto, ma anche data di assunzione, tipo di cantiere, numero di subappalto, ecc.. Succede così che se la ditta lavora su più cantieri contemporaneamente, il numero dei tesserini si moltiplica a dismisura per ditte e dipendenti, causando un caos burocratico difficile da gestire.

È questo l'avviso ai naviganti lanciato in Liguria da Paolo Figoli, presidente dei costruttori aderenti a Confartigianato, e da Remo Cibeì, presidente di Cna Costruzioni.

Al fine di consentire l'identificazione di tutte le persone che operano all'interno di un cantiere edile, la legge 136, entrata in vigore il 7 settembre, impone che, tutto il personale autorizzato a circolare nell'area disponga di una propria tessera di riconoscimento, con i riferimenti della ditta, del committente, del cantiere e della persona stessa.

"Una legge indubbiamente giusta - afferma il presidente Figoli - ma il problema è un altro. Molte ditte, parliamo di edili, impiantisti elettrici, idraulici, serramentisti, operano in diversi cantieri con committenti diversi, di conseguenza il numero di tessere e cartellini, diventa infinito. Una legge nata per tutelare si è trasformata in un boomerang burocratico".

"Le associazioni si stanno distinguendo da tempo - dice a sua volta il presidente Cibeì - nella lotta alla burocrazia che soffoca lo sviluppo e non tutela il lavoro autonomo e dipendente che sia, la sicurezza va tutelata e garantita sempre con

impegno ma di fatto certe norme aggravano gli obblighi burocratici, aumentando la carta, senza aumentare gli standard di sicurezza. Lo abbiamo ribadito anche alla Prefettura di Genova nel corso della trattativa sul Protocollo negli appalti pubblici".

La Confartigianato e Cna ricordano che le micro e piccole imprese artigiane spesso non dispongono di impiegati e uffici tecnici, conseguentemente anche le pratiche burocratiche vengono svolte dagli stessi titolari, senza contare che per molti imprenditori la possibilità di sbagliare è sempre presente. "È nostra intenzione evitare - concludono Figoli e Cibeì - che questo macchinoso processo burocratico cada tutto sulle spalle dei lavoratori autonomi, solleciteremo il caso a livello nazionale nelle sedi adeguate per proporre le dovute modifiche".



## Porte aperte ai Malandrini

I Malandrini, asilo nido di Ceparana autorizzato a offrire i pasti e la nanna ai bambini dai 3 mesi fino ai 3 anni, ha aperto le iscrizioni per il 2010-2011. Il nido è aperto fino ad agosto, dal lunedì al venerdì e, su richiesta, anche il sabato mattina. Garantisce alle famiglie la "massima flessibilità" di orario dalle 7 alle 19. "Da sempre - dicono all'asilo - l'offerta educativa dei Malandrini è centrata sul bambino, proponendo una routine quotidiana nel rispetto dei tempi e dei bisogni del bambino. Quest'anno cerchiamo di andare incontro alle esigenze di tutti quei genitori che non hanno necessità di far frequentare il nido al proprio piccolo, ma che conoscono l'importanza della socializzazione e dell'ingresso in una vita comunitaria in questa fascia di età". Per iscrizioni e informazioni: cell. 331313680, email: imalandrini@libero.it.



## FOCE DEL MAGRA, CONDONI E VELENI

**P**iano della nautica come occasione per dare ordine e per fare impresa finalmente con tranquillità: queste le parole più volte spese, anche a mezzo stampa, dalle imprese della nautica del fiume Magra negli ultimi tre anni.

"Eppure abbiamo letto titoli e articoli che potrebbero lasciar intendere che le imprese della nautica che operano sul fiume Magra, operano nell'illegalità", lamentano le sezioni provinciali di Cna e Confartigianato.

"Ma non è così. In questi anni sforzo comune delle imprese, associazioni di categoria ed enti locali è stato quello di adeguarsi alle norme dettate dal Parco, rispettare l'ambiente ed il fiume che sono un patrimonio per il nostro territorio e le sue imprese. Ci sembra doveroso sottolineare, così come già fatto nel gennaio scorso in un tavolo con Provincia e Prefettura, all'indomani dell'alluvione, quando le imprese erano ancora sommerse dal fango, che i controlli fossero mirati e non a tappeto, onde evitare di fare di tutta un'erba un fascio".

Le imprese, oggi messe sotto i riflettori, operano in queste aree da decenni ed hanno tutte presentato, così come richiesto dalla legge, la richiesta di condono nel lontano

1984. Queste richieste ancor oggi non hanno avuto risposta e dai Comuni interessati ma, grazie al Piano della nautica, che prevede la presentazione di progetti di risistemazione, è finalmente possibile accelerare l'iter.

"Comuni come Ameglia - affermano Cna e Confartigianato - che ha dato un ordine al tutto, procedendo a risposte ed approvando progetti nuovi e, in alcuni casi dato dinieghi, mentre aree come quella di Senato, Comune di Lerici, restiamo in attesa di notizie.

Ma a beffa si aggiunge beffa, come si dice, e le imprese che insistono su quest'area ieri si sono trovate sui giornali, additate come 'quelle degli abusi', senza distinguere tra chi con forte volontà ha negli anni operato correttamente e seguito tutte le strade possibili per potere mettersi in pari con le regole del Parco e non solo e chi invece sfruttava la deregulation.

Adesso le imprese reduci da tre piene in due anni, da una stagione estiva faticosa alla vigilia di una preoccupante stagione invernale rischiano di essere intese come le responsabili di quanto accaduto in questi anni sul fiume Magra e che tutti, auspichiamo, non debba più riproporsi".

### ABBIAMO ESAGERATO



Cucina completa a partire da

**3900 €**

10 anni di garanzia sugli elettrodomestici

**GRATIS**

**CASA BERLONI**  
LA SPEZIA

Via Corridoni, 28 - Angolo via Amendola

**Tel. 0187.705663**

ORARI APERTURA

**Lunedì - Sabato** dalle 9.00 alle 12.30 / dalle 15.30 alle 19.30

**Lunedì mattina** aperto

**Mercoledì e Giovedì** orario continuato



**BERLONI**  
IL PIACERE DI TORNARE A CASA



a t t u a l i t à

G Sul raddoppio l'ultima parola spetta alla Regione, ma non tutti sono d'accordo. E poi a Roma...



# PANIGAGLIA, L'ALBA DI UN NUOVO CASO

di Thomas De Luca

**I**l 2012, data di scadenza della concessione dello stabilimento di rigassificazione di Panigaglia, è dietro le porte, ma gli enti locali nicchiano. Alcune settimane fa il governo, tramite un pronunciamento di concerto tra il ministero dell'Ambiente e quello dei Beni culturali, ha espresso il suo parere favorevole rispetto alla Valutazione di impatto ambientale relativa al raddoppio dell'impianto, ma questo non basta perché enti e cittadini si rassegnino all'ampliamento.

"Dopo la pubblicazione del decreto con il quale il ministro dell'ambiente ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale (Via) sul progetto di ampliamento del rigassificatore - afferma Marco Grondacci, storico ambientalista spezzino e ricercatore in diritto ambientale - è iniziata nel nostro territorio una strana operazione volta a dimostrare una presunta impotenza istituzionale di enti locali e Regione che rischia di favorire i disegni di Gul Italia".

E in Regione si iniziano a manifestare segnali che non fanno presagire nulla di buono.

"A questo coro autolesionista - prosegue infatti Grondacci sul blog SpeziaPolis - ora si aggiunge una voce ben più autorevole. La dirigente del settore Ambiente della Regione Liguria in una mail recente di risposta ad un ambientalista locale ha dichiarato testualmente: 'Ad oggi sui rigassificatori mi dispiace... ma la norma sulla manovra economica toglie l'intesa con la Regione'. La dottoressa fa qui riferimento ad una recente legge che a suo modo di vedere avrebbe tolto il potere di intesa delle Regioni prima della autorizzazione ad interventi come quello previsto per il rigassificatore di Panigaglia".

Secondo Grondacci, però le cose non starebbero in questo modo, anzi sarebbe l'esatto contrario.

"La modifica di cui parla la dirigente della Regione Liguria - sostiene il giurista - riguarda non l'intesa con la Regione per le infrastrutture energetiche, ma il dissenso da parte di un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Secondo la nuova legge che cita la dirigente solo questo tipo di dissenso può essere superato, alla fine comunque di una complessa procedura di confronto con la Regione, con il potere sostitutivo del governo. Peraltro su questa norma è aperto un dibattito acceso tra i costituzionalisti e chissà che a breve non intervenga la Corte Costituzionale dichiarandola illegittima. La norma citata dalla dottoressa sarebbe applicabile al caso del rigassificatore se l'intesa avesse riguardato la Via, che però come abbiamo visto è di competenza del ministero dell'Ambiente". "Relativamente al

“

**È avvilente che lo stesso Ministero dei beni culturali non riesca a considerare e raffigurare la baia di Panigaglia nella sua interezza e con il suo contorno, come porzione cioè di un promontorio che comprende due Parchi naturali ed un sito Unesco, inserito in un golfo di notevole valore paesistico.**

**Paola Roberta Faggioni**  
assessore alla Cultura del Comune di Porto Venere

rigassificatore di Panigaglia - prosegue Grondacci - la mancata intesa con la Regione Liguria è quella relativa alla autorizzazione finale del progetto di ampliamento di competenza del ministero dello Sviluppo economico di concerto con Ambiente e Infrastrutture. Qui la materia che viene in gioco è quella energetica trattandosi di terminali di rigassificazione. Su questo tipo di intesa vale ancora, non la nuova legge di cui scrive la dottoressa, ma la legge 222/2007 come modificata dalla legge 99/2009 secondo la quale ci vuole sempre l'intesa con la Regione. Non solo, ma la natura giuridica di questa Intesa va interpretata secondo la giurisprudenza della Corte Costituzionale, secondo la quale in materia di produzione, trasporto, distribuzione dell'energia, trattandosi di legislazione concorrente, l'intesa con la Regione è sempre necessaria".

La legge, quindi, impone che per un'operazione del genere sia

necessaria l'intesa della Regione, che invece, con la giunta Burlando della scorsa legislatura, ha espresso parere negativo.

Se, come appare dimostrato dai piani regolatori e territoriali del Comune di Porto Venere, della Provincia della Spezia e dell'Autorità portuale, il futuro del seno di Panigaglia può e deve essere differente da quello di ospitare un impianto energetico, forse sarebbe il caso che queste istituzioni si pronunciasse in maniera chiara contro il documento prodotto a Roma. E sarebbe bene che questo venisse fatto il più presto possibile, predisponendo un progetto di quello che potrebbe essere Panigaglia negli anni a venire, onde

evitare di arrivare all'ultimo momento senza aver preso posizione o aver previsto gli scenari possibili.

Il pressing politico sulla Regione, il cui indirizzo è rimasto pressoché lo stesso dell'amministrazione che si

è detta contraria al raddoppio, potrebbe non essere necessario, ma, viste alcune interpretazioni che circolano negli uffici genovesi, anche sotto questo punto di vista sarebbe meglio agire il più presto.

Non è il caso, infatti, di lasciarsi la testa prima di essersela rotta, di pensare al fatto che basterebbe una leggina del Parlamento per rendere inutili pareri e delibere, a qualunque livello questi vengano espressi, come è stato fatto recentemente per quel che riguarda l'insediamento delle centrali nucleari.

"Sarebbe difficile per il governo - spiega Stefano Sarti, presidente regionale di Legambiente - giustificare una scelta di questo tipo, in un momento politico nel quale si parla di federalismo demaniale, di conferimento di potere decisionale alle Regioni. Nei documenti che accompagnano l'ultima legge finanziaria è stato tolto il potere di veto alle Regioni sul fronte del nucleare, ma questo non può e non deve essere allargato a tutti gli impianti energetici".

Pertanto, al momento, gli enti locali e la Regione hanno in mano il futuro della baia di Panigaglia. Anche per quel che riguarda il fronte occupazionale: con il coinvolgimento dei sindacati, la bonifica dell'area potrebbe essere un'ottima occasione per mantenere in loco le maestranze di Gnl e, parallelamente, guardare avanti, verso prospettive future che per un territorio come quello del Golfo dei poeti devono certamente essere a lungo termine.

È destino insomma che l'impianto di Panigaglia debba continuare a fare discutere e a dividere gli spezzini. Fu così quasi quarant'anni or sono quando la Snam propose di insediare il terminal per lavorare metano proveniente dalla Libia, è così oggi in virtù del progetto di Gnl di quasi triplicare la capacità produttiva dello stabilimento.









n

d

a

## NEWS-NEWS-NEWS-NEWS-NEWS-NEWS-NEWS-NEWS

## I VINCITORI DEL PRIONE 2010

La XVIII edizione del Premio internazionale di narrativa "Il Prione" ha riscontrato notevole successo, come ha confermato la grande partecipazione di pubblico alla cerimonia di premiazione, svoltasi sabato scorso nel Castello San Giorgio, dopo un'interessante visita guidata condotta da Marta Ragnoli. La giuria (Valerio P. Cremolini, Maurizio Loi, Maria Chiara Mansi, Anna Valle e Eliana M. Vecchi) ha assegnato i riconoscimenti come segue: 1° premio Stefano Ciaponi di Talamona (So) per il racconto "Annabel Lee", 2° premio Spartaco Mencaroni di Pisa per "L'aquila bianca", 3° premio Concetta Azzaro della Spezia per "Zia Turidda", 4° premio Valter Ferrari di Tortona (Al) per "I rancavers ad San Matè - Gli ortolani di San Matteo", "Premio Giuria" per il miglior racconto di mare, a Gabriele Astolfi di Grizzana (Bo) per "Il mare addosso", "Premio Giuria" per il miglior racconto umoristico, a Rosanna Figna di Parma per "E.R.G.", "Premio Giuria" per il miglior racconto sulla Resistenza, offerto dall'Istituto spezzino per la storia della resistenza e dell'età contemporanea a Lorenzo Lama di Firenze per "La notte della Cenzina". I racconti premiati, insieme ad altri quattordici segnalati, sono raccolti nel volume antologico delle Edizioni Giacchè, con ampio saggio introduttivo di Anna Valle e puntuali commenti sulle opere. Brani dei racconti dei vincitori sono stati letti con l'abituale bravura da Riccardo Monopoli. (v.p.c.)

## I PIÙ PICCOLI



primaria si propone una didattica dedicata ai personaggi fiabeschi di Pinocchio e Cappuccetto Rosso con un trittico di spettacoli: "Se Pinocchio fosse Cappuccetto", "Rosso" e "Pinocchio".

Per il secondo ciclo delle scuole primarie e secondarie di primo grado si lavorerà sulle "Figure del mito": "Grande circo nave Argo", "Il volo di Icaro" e "Il carro del sole".

Per avvicinare gli studenti delle scuole primarie e secondarie ai capolavori di Shakespeare saranno proposti "Giulietta e Romeo" e "Sogno di una notte di mezza estate".

Sempre al Teatro Civico sono previste altre due rassegne: "La domenica a teatro" dedicata alle famiglie e "Sipario aperto", rassegna di giovani esperienze artistiche locali. Inoltre al Teatro Astoria di Lerici saranno messi in scena gli spettacoli "Mare", "Alice e le meraviglie" e "Circo Gulliver" che affrontano il tema del viaggio (dentro e fuori di sé, il viaggio come crescita, come scoperta dell'altro, di altri possibili mondi) attraverso diversi linguaggi artistici: teatrale, filmico e video.

Per le scuole superiori è previsto un

seminario di approfondimento a partire da febbraio su tre spettacoli serali del Teatro Civico su "Il Personaggio teatrale - Tre esempi: commedia, tragedia e melodramma". Inoltre saranno organizzati quattro incontri seminariali, a cadenza mensile, sul tema delle pratiche teatrali nell'ambito educativo, destinati a insegnanti e operatori teatrali.

## Mostre

## Hic sunt leones

È l'originale progetto espositivo realizzato dalla Galleria "Il Gabbiano" (Via Ricciardi 15) in collaborazione con Sakros di Carrara e Museo Nuova Era di Bari. La rassegna, visitabile sino all'11 novembre, intende esplorare la cartografia nella sua accezione storica e linguistica, reinterpretata da artisti visivi contemporanei secondo la loro personale poetica individuale. Partecipano alla mostra Fernando Andolcetti, Mirella Bentivoglio, Achille Bonito Oliva, Sergio Borini, Cristo, Cosimo Cimino, Mario Commone, Delio Gennai, Emilio Isgrò, Ugo La Pietra, Mauro Manfredi, Mario Nanni, Cesare Nardi, Nadia Nava, Ladislav Novak, Anne O Callaghan, Giuseppe Pellegrino, Rosemarie Sansonetti, Francesca Vivenza, Wolf Vostel.

L'esposizione è corredata da un catalogo italiano e inglese con testi di Andrea Marmorì e di Eleonora Acerbi; le fotografie a colori delle opere in mostra e il progetto grafico sono di Marta Manini

## Collettiva da BrandiArte

La galleria di Via Chiodo, 32 propone sino a fine ottobre una collettiva con pregevoli opere di Virgilio, affiancate a scelti dipinti di Otto Hofmann, Jean Leppien, Virgilio, Mino Rotella, Gino Bellani, Enzo Bartolozzi.

## Fotografie di Cesare Mulas

SingolareDue è il titolo della mostra di fotografie di Cesare Mulas, a cura di Enrico Formica, che definisce i lavori dell'artista "non segmenti, tagli, ma sempre composizioni intere, visioni complessive, che ambiscono a fermare situazioni e momenti non tramite un particolare, ma nella relazione che questi istanti intrattengono col resto del mondo". Visitabile sino al 30 ottobre da martedì a sabato dalle 15 alle 19.

## Grafica di Enrico Baj

La Galleria Menhir Arte Contemporanea (via Manzoni, 51) espone sino a fine ottobre opere grafiche dell'artista milanese Enrico Baj (1924-2003), nelle quali lustrini, passamanerie e medaglie si propongono come singolari ingredienti della sua originalissima ricerca.

## Storia di un'occupazione

Una mostra comprendente manifesti, video, suoni e fanzine ricorda al Circolo Hourloupe (Viale Amendola 186) la

nascita del primo centro sociale occupato della nostra città, il Csa Kronstadt che sorgeva al Vignale

## Rassegna sull'Informale

La speciale collettiva è proposta, nell'ambito della 6° Giornata del Contemporaneo, sino al 23 ottobre da Cavana Arte Contemporanea (Via Gioberti 52). Comprende una raccolta di opere dei maggiori artisti del linguaggio Informale, tra cui Gerard Schneider, Georges Mathieu, Mark Tobey, Jean Fautrier, Piero Dorazio, Gianni Bertini, Kazuo Shiraga, Paul Jenkins. Con loro anche lo spezzino Michele De Luca. Dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30. Domenica su appuntamento.

## Il giardino della fantasia

L'estroso pittore Antonio Barrani propone nello Studio d'Arte di Via Tommaseo, 32 il suo coloratissimo giardino della fantasia, comprendente con il richiamo all'amato mare, esuberanti dipinti su altre tematiche, affiancati a pregevoli opere grafiche del celebre scenografo genovese Emanuele Luzzati. La gustosa esposizione trasferisce ai visitatori un purificante clima di appagante serenità.

## Tomaino Factory

Sandro Del Pistoia, Cristina Balsotti, Francesco Ricci, Paolo Fiorellini, Claudia Guastini, Massimo Lunardon e Stefano Lanzardo sono gli artisti, da tempo amichevolmente e professionalmente legati al pittore Giuliano Tomaino, che espongono nel suo studio sarzanese di Via San Gottardo 5. Info: 335 325278.

## Ciro Formisano a Firenze

Al Festival della Creatività, che si inaugura il 21 ottobre a Firenze, partecipa con l'azione poetica dal singolare titolo "Meglio 99 giorni da pecora che 1 da leone" il poeta-pittore Ciro Formisano. L'obiettivo è quello di fare scendere i giorni da pecora a quelli da leone, mediante cento azioni artistiche.

## Dipinti di Marco Almaviva

Al Castello Doria Malaspina di Calice al Cornoviglio è visitabile sino al 19 ottobre la personale del pittore Marco Almaviva (Novi Ligure, 1934), a cui si devono specifici studi sulla "Tonaltimbrica" e la "Fitoplastica". Orario di visita: venerdì dalle 9 alle 13. Sabato e domenica dalle 16 alle 18.

WWW.CRISTIANOANDREANI.COM

GRUPPO SOPRANCIODUE SPA  
SELEZIONA

2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERIETA'.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 335.8457480

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6121130

E-MAIL: [genova@sopran.it](mailto:genova@sopran.it)



s o l i d a r i e t à

G Costituito tra anni fa, l'ente è inattivo perché privo di una sede

## "Oltre l'orizzonte"? Silenzio sulla Fondazione per disabili

L'abbiamo definita la Fondazione fantasma: c'è, però non si vede. Un ente senza finalità di lucro del quale fanno parte alcune delle più importanti istituzioni della provincia, ma che giunto al suo terzo anno di vita non è ancora riuscito a lasciare una sia pur minima traccia della sua esistenza.

Eppure, le sue finalità sono ambiziose: assicurare un futuro decoroso, nella loro abitazione o in strutture protette, ai cittadini disabili rimasti senza sostegno familiare. La Fondazione denominata "Oltre l'orizzonte", fa parte di quell'ancora un po' nebuloso mondo noto come il "Dopo di noi". Sono moltissimi padri, le madri, i fratelli o le sorelle di persone disabili che angosciate ogni giorno si chiedono "Che cosa accadrà quando non ci saremo più? Chi si prenderà cura del nostro caro?". Ecco, per questo motivo nove anni or sono nell'ambito della prima Conferenza territoriale sull'handicap prese a germogliare l'idea di costituire anche alla Spezia una Fondazione per il Dopo di noi. Un lavoro lungo, difficile, che ha via via coinvolto una piccola pattuglia di familiari, il Comune della Spezia, la Provincia, la Fondazione Cassa di risparmio della Spezia e l'Asl 5, i quali hanno infine deciso di unire le loro forze per dare vita al nuovo organismo che nasceva, appunto, senza scopo di lucro. Un progetto ambizioso, che sulla carta pareva destinato a tramutarsi presto in un soggetto vivo e vegeto, providenziale protagonista nel campo della disabilità. Tutti a dire "bell'idea, ottima, andate avanti così". Solo che avanti la Fondazione non c'è andata: da tre anni il suo consiglio di amministrazione gira in folle per il semplice fatto che non ha una casa. Malgrado la presenza nel C.d.A. di Comune, Provincia, Asl, Fondazione Carispe e Regione, non possiede ancora un locale da destinare a sua sede sociale. Di questo paradosso La Gazzetta si è occupata qualche numero fa sperando di riuscire a scuotere dal loro torpore gli enti soci. Ma come sempre accade in questa città, il sasso è caduto nello stagno senza nemmeno agitare un po' le acque: silenzio di tomba. Il classico atteggiamento spezzino.

### "Ci siamo divertiti da pazzi"

Cinque giorni per mare, con partenza e ritorno alla Spezia, soste a Porto Azzurro e nel golfo di Baratti. Protagonisti dell'impresa: 12 operatori e utenti dei Centri psico-sociali delle zone 3 e 4 di Milano.

È stata un'avventura indimenticabile quella vissuta dagli ospiti del brigantino *Nave Italia* della Marina militare italiana, il più grande del mondo con i suoi 61 metri di lunghezza e 1.500 metri quadri di vele, e un equipaggio di venti 20 marinai. Il progetto è stato condotto dal dipartimento di psichiatria dell'ospedale Fatebenefratelli, diretto dal professor Claudio Mencacci, e dagli operatori del Cps di via Settembrini e viale Puglie con la collaborazione del Club Itaca. Gran parte dei finanziamenti sono arrivati dalla Fondazione Cariplo, il resto dai partecipanti: il costo totale dell'iniziativa è stato di circa ventimila euro.

Sono salite sulla nave persone affette da psicosi in senso lato e da depressione, di età compresa fra i 38 e i 70 anni ed equamente divise tra maschi e femmine. Tutti sono stati preparati mesi prima con una serie di attività e infine una simulazione d'imbarco nel nostro porto. Una signora piuttosto robusta temeva di non riuscire a entrare nella sua cabina, ma per lei la simulazione è stata decisiva perché ha capito che il problema non esisteva. Idem per un uomo che pensava di non riuscire a fare le scale della nave: e ce l'ha fatta alla grande.

Finalmente il gruppo si è imbarcato ed è cominciata l'avventura. A parte i marinai d'equipaggio, a bordo c'erano i pazienti (tre uomini e quattro donne), tre educatori, un'infermiera e arte-terapeuta e una tirocinante del corso di Educazione professionale dell'Università di Milano. Fra i vari obiettivi del progetto gli organizzatori volevano arrivare a dare un'immagine diversa, meno drammatica e più giocosa, della malattia mentale, e a far nascere relazioni di affetto tra i partecipanti. Infatti nel programma c'erano diversi momenti di gioco e divertimento: caccia al tesoro, cruciverbone, musicchiere, ma anche osservazione delle stelle, lezione di nodi marinari, scrittura di una poesia, creazione di costumi pirateschi e bagno in mare.

Tra i progetti messi in atto da *Nave Italia* c'è stato anche un viaggio con pazienti psichiatrici gravissimi, e l'esperienza, assicurano i medici, è andata benissimo. Lo splendido brigantino è il cuore della Fondazione onlus Tender to Nave Italia costituita nel 2007 dalla Marina militare, che oltre alla nave ci mette anche gli uomini d'equipaggio, e lo Yacht Club italiano.

## CARDIOLOGIA BLOCCA LE "FUGHE"



Il sindaco della Spezia Massimo Federici e l'assessore al welfare community Omero Belloni si sono recati presso l'ospedale civile Sant'Andrea per visitare il reparto di cardiologia. Questa visita avviene dopo quella effettuata presso il reparto di ostetricia nei mesi scorsi. L'obiettivo del Sindaco, con queste iniziative che si ripeteranno, è prendere direttamente visione della situazione del nosocomio spezzino. Ad accogliere il sindaco il primario dottor Gianfranco Mazzotta, il direttore generale dell'Asl 5 Gianfranco Conzi e la direttrice sanitaria Decia Carlucci.

Il dottor Mazzotta ha illustrato l'attività del reparto che si sta affermando come un'eccellenza e un punto di riferimento a livello interregionale che ha fermato e invertito la tendenza alle "fughe". L'attività sarà integrata prossimamente con un'ulteriore professionalità che consentirà di completare l'equipe e offrire uno spettro di prestazioni completo nel campo della cardiologia.

"I dati - ha dichiarato il sindaco - sono estremamente confortanti e sono tali da far prevedere, già per il 2010, un "sorpasso" del Galliera, attualmente centro di riferimento per la regione per queste attività. Il reparto di cardiologia è un punto di orgoglio del Sant'Andrea, ospedale che, nel suo complesso, nonostante le condizioni degli edifici, sta conoscendo una forte crescita nella qualità delle prestazioni e dei percorsi di cura, con personale e operatori di primissimo livello".

## Attenzione alle truffe: Avo non chiede fondi

L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) della Spezia, tramite una segnalazione del presidente Carlo Parmeggiani, precisa che, essendo venuta a conoscenza del fatto che persone estranee all'associazione stanno richiedendo fondi, non ha rilasciato alcuna autorizzazione per tale finalità. Parmeggiani, inoltre, afferma che verrà presa in

considerazione l'eventuale denuncia a carico delle persone che svolgeranno tale attività non autorizzata in quanto lesiva dell'immagine stessa dell'associazione. Attenzione quindi: non versare denaro a nessuna persona che si spacci per volontario Avo alla ricerca di donazioni da destinare alla cure di pazienti ospedalieri nei nosocomi della provincia.



[www.fracar.it](http://www.fracar.it)

Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330



Disponibilità di auto americane



CADILLAC ESCALADE AWD EXT EDITOIN



Pronta consegna



BMW X6 XDRIVE 35D FUTURA



c o m e e r a v a m o

G Liti, malavita e cose poco chiare negli anni della costruzione del grande stabilimento



# L'arsenale e la città fra appalti e strani affari

di Umberto Burla

**L**a costruzione di un grande Arsenale alla Spezia fu un fatto epocale per la città, molto positivo, ma creò anche gravi problemi, di fronte ai quali gli iniziali entusiasmi dei nostri concittadini cominciarono a smorzarsi.

Dobbiamo ricordare che Spezia (allora non aveva l'articolo) alla fine degli anni '50 del XIX secolo era ancora un modesto borgo che stava appena iniziando a spingersi oltre le antiche mura... A quell'epoca, per attraversarla tutta, dai piedi del Castello di San Giorgio a poco oltre l'odierno corso Cavour, o dalla Cattedrale di Santa Maria agli orti retrostanti i nobili palazzi di piazza Sant'Agostino, erano davvero 'quattro passi'!

Si comprende perciò che quando cominciarono ad arrivare tanti operai foresti per i lavori dell'Arsenale, sorsero i problemi, come scriveva trent'anni fa l'ingegner Ferdinando (Nando) Carrozzini in un suo studio sulla storia locale "... i lucrosi appalti ottenuti dalle grandi Ditte nazionali... si sono frazionati in un gran numero di subappalti gestiti da cottimisti che badavano a raggranellare quanto più possibile, a scapito della qualità dei manufatti e delle retribuzioni degli operai...".

Costoro erano in maggioranza dei baraccati che vivevano in precarie condizioni igieniche, tanto che il 12 aprile 1866 un bisettimanale spezzino dell'epoca, "L'Eco del Golfo", rivolgeva un appello al nostro Sotto-Prefetto perché ordinasse alle imprese di costruire alloggi salubri, visto che molti operai "... dormivano nella passata estate a cielo scoperto sotto i portici e lung'h'esso (sic) le vie...".

A complicare la situazione era la guerra del '66 contro l'Austria, che aveva provocato l'interruzione dei finanziamenti statali, e quindi dei lavori in corso, e infine le 'grane' nate dai contrasti fra Genio Militare e Regia Marina (con il trasferimento del colonnello Domenico Chiodo ad altro incarico a Firenze), che provocavano il rallentamento dei lavori stessi.

Le cose ebbero addirittura un'eco in Parlamento, e l'onorevole Nino Bixio tuonò,

introducendo argomenti sui quali sarebbe interessante fare approfondimenti: "... l'Arsenale di Spezia non va innanzi, il colonnello Chiodo non fa nulla! V'è uno sciame di avvocati che imbrogliano quell'impresa con mille liti... vorrei una legge per annegarli!...".

Gira e rigira, quindi, gli avvocati ci son sempre, in mezzo... (parola di Avvocato!). A Spezia inoltre erano frequenti, a causa della scarsa igiene, del sovraffollamento e delle paludi, le febbri e i malanni, come denunciava L'Eco del Golfo, e i cittadini, ma soprattutto quegli operai, erano minacciati "... dalle esalazioni delle acque stagnanti e fangose... costretti ad emigrare per salvarsi da un'atmosfera micidiale...".

Come si vede, il quadro non era davvero roseo, come invece ci appare oggi, nel trionfalismo della storia del Regio Arsenale e della crescita della Città.

La situazione inoltre era aggravata dalle risse tra spezzini e foresti, che spesso turbavano il clima sociale, risse nelle quali spuntava anche il coltello a provocare feriti, anche perché in città circolavano sbandati, gente capitata qui senz'arte né parte, marinai delle navi da guerra che, per le ristrettezze portuali genovesi, sostavano all'ancora nel nostro golfo anche per lunghi mesi.

" Si direbbe - proseguiva L'Eco - che chiunque esca dai diversi penitenziari dello stato, dalle galere, debba cadere a Spezia!".

E su tutto ciò, ecco la vendetta dei genovesi, che mal sopportavano il trasferimento a Spezia del 'loro' Arsenale Militare, e magari venivano qui a controllare.

"Dov'è l'Arsenale? Ad eccezione di qualche mal diretto lavoro, dov'è?... Da molti anni è organizzata una vasta camorra e aperta una voragine per sciupare milioni, e intanto, sotto l'aspetto di lavori colossali, si ruba impunemente al Paese!".

Come si vede, almeno su questi ultimi punti, non c'è proprio nulla di nuovo sotto il sole, anche dopo centocinquanta anni!

## COLERA IN VISTA, E L'OPERAIO SCAPPA

In varie parti d'Italia nel 1866 infuriava il colera, un malaccio del quale gli stessi medici ancora sapevano poco, se non che dove arrivava la gente moriva come le mosche. Dal poco che si sapeva, si intuiva però che c'era una relazione fra le condizioni igieniche ambientali e l'incrudelire o meno del morbo. Per questa ragione l'Eco del Golfo l'11 ottobre del '66 scriveva: "Giacché questa Città venne finora preservata dai luttuosi effetti del morbo micidiale in molte parti d'Italia... Si fanno caldi voti alla Pubblica Sicurezza, all'Autorità Municipale ed alla Commissione Sanitaria, perché tutte assieme efficacemente cooperando in misure volute dall'interesse igienico generale, procurino maggior pulizia nella Città ed in specie nel Poggio". Si fece in realtà poco o nulla, e siccome il rischio era forte, molti operai che lavoravano nei cantieri dell'arsenale preferirono abbandonare la città.

## FURTO SACRILEGO IN SANTA MARIA

Orrore, sgomento, emozione, rabbia: questi sentimenti provarono gli abitanti della ancora piccola Spezia del 1866 (l'arsenale non era stato ancora inaugurato) alla notizia di un avvenuto furto sacrale. Il 30 aprile, in piena notte, alcuni ladri erano penetrati nella chiesa di Santa Maria portandosi poi via vari arredi sacri per un valore calcolato in 700 lire.

La polizia poté intanto subito ricostruire il percorso seguito dai malviventi. Essi si erano arrampicati su un albero addossato alle mura della città e, calatisi in un orto proprio dietro la chiesa (doveva trattarsi dell'attuale cosiddetto Quartiere Abissino), avevano spaccato il vetro di una finestra entrando così nel tempio. La indagini prontamente avviate avevano portato la polizia ad arrestare due individui "gravemente indiziati sospetti autori del furto".



qualcosa di personale

Presentato a Parigi il romanzo d'esordio del nostro Filippo Lubrano

## DA SPEZIA A PARIGI A PASSO DI LUMACA

Parigi, rue Saint Martin, IV arrondissement, domenica 10/10/10: le lumache tornano nel luogo dove furono partorite. È al Caffè Miroglio, piccola enclave torinese nel cuore del Marais parigino, che Filippo Lubrano, ingegnere presso il gruppo Fiat, giornalista, e nostro collaboratore, ha presentato il suo romanzo d'esordio, "Le lumache non dovrebbero morire di maggio".

Accompagnato dal musicista Paolo Pierobon e dall'editor del libro Paolo Magri, l'autore ha letto alcuni passi del libro, e ne ha spiegato la gestazione e la genesi. "È stata



una sensazione magnifica poter presentare il libro in questa città, dove iniziai a scriverlo nel mio splendido anno passato all'ombra della Tour Eiffel, nel 2007". Il pubblico - una sessantina di persone in tutto - si è lasciato coinvolgere dall'accostamento di parole e musica. Tra di loro, anche

l'attore Libero De

Rienzo, assiduo frequentatore del locale parigino. "È stato un esordio davvero esaltante - conferma Paolo Magri, di Linee Infinite - una cornice sorprendente per un libro così sperimentale da rendere difficile definirlo davvero in un genere unico".

L'opera si risolve in un romanzo corale, a quattro voci, per altrettanti personaggi. "E altrettante città - aggiunge

Filippo - perché sono le città le vere protagoniste di questa mia opera.

Città che sono fortemente riconoscibili, sebbene non sempre siano identificati dai luoghi più simbolici, ma anche da siti periferici, un po' come i personaggi che li abitano". Una di queste città, *ça va sans dire*, è proprio Parigi.

"E un'altra... beh, non è mai scritta per intero, ma credo che il pubblico spezzino non faticherà a riconoscere il profilo di un certo golfo in queste pagine...", scherza ancora Lubrano.

L'evento parigino è stato organizzato grazie al contributo del network IAP (Italianiaparigi.it), e al preziosissimo impegno di Irene Bordin, membro come Lubrano dell'associazione Rena (Rete per l'Eccellenza Nazionale). Le "lumache" continueranno nel loro tour a Torino, questa sera alle 21,30, allo Studio Mars, accompagnati da "Fasia non deve morire", ensemble composto dai musicisti Matteo Fiorino e Fabio Lugarini (quest'ultimo, direttore di Cittadellaspezia.com e autore della postfazione del romanzo), e approderanno alla Spezia sabato 30 ottobre, alle 18,30 alla Loggia de' Banchi, dove saranno protagonisti con i Funkafé di una serata all'insegna del ritmo e delle parole.



## "Borsa" Luigi Sturzo a Nicola Carozza

Il comitato direttivo della "Cattedra Luigi Sturzo" dell'Istituto Luigi Sturzo di Caltagirone ha assegnato per il secondo anno consecutivo una borsa di studio per la partecipazione ai lavori della ventottesima Cattedra Sturzo al



giovane dottore di ricerca spezzino Nicola Carozza. L'istituto che persegue "finalità formative, culturali, di divulgazione, di ricerca scientifica e sociale" sotto l'alto patronato del presidente della repubblica, del ministero dei beni culturali e della Regione Sicilia seleziona ogni anno giovani ricercatori ed esperti italiani e stranieri in materie sociologiche, filosofiche, politiche, storiche e giuridiche per partecipare ai lavori della "Cattedra Sturzo" che si articolano in 35 ore di lezioni frontali, gruppi di lavoro e tavole rotonde che approfondiscono il pensiero politico di Don Luigi Sturzo. "La formazione della coscienza internazionale" è il tema scelto per la XXVIII Cattedra Sturzo. Il tema della "coscienza" internazionale, alla luce delle tristi vicende dei nostri militari in Afghanistan, della crisi della coscienza nazionale, europea e internazionale, del rapporto tra popoli nell'era della globalizzazione è un tema di grande attualità che può trovare una chiave di lettura nel pensiero sturziano, basti ricordare le opere "La comunità internazionale e il diritto di guerra" (1928), "L'Italia e l'ordine internazionale" (1944), "Nazionalismo e internazionalismo" (1946). Nicola Carozza la prossima settimana si recherà a Caltagirone (Catania) in rappresentanza del Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Genova presso il Grand Hotel Villa San Mauro e avrà modo di visitare i luoghi sturziani.

## Massimo De Luca, sport e tv un successo al Panathlon club



Il giornalista Massimo De Luca ha intrattenuto panathleti ed ospiti dei club della Spezia e di Pontremoli, riuniti per un intermeeting alla "Pineta" di Mulazzo, sullo sport e la televisione. De Luca è un giornalista sportivo di grande esperienza. È "nato" in Rai, passato poi a Mediaset e poi di nuovo in Rai dove ha condotto per molti anni, portandola al successo, "La Domenica Sportiva" e dove ultimamente è stato sostituito. Il popolare conduttore televisivo è quindi ritornato alla radio per condurre ogni domenica di campionato la trasmissione "Circo Massimo". Nel frattempo De Luca ha raccolto in un libro, "Lo sport in Tv", scritto in collaborazione con Pino Frisoli, le sue esperienze, le sue impressioni e i suoi ricordi su questo interessante argomento; un modo per raccontare il rapporto tra lo sport e televisione e che aiuta a non dimenticare grandi giornalisti come Carosio, Ciotti, Rosi, Martellini ed altri. E partendo proprio dal suo libro De Luca ha fatto una vera e propria antologia dell'evoluzione della presenza delle varie discipline sportive tra i palinsesti televisivi, spiegando anche i motivi della grande passione degli italiani per il calcio. "È una tradizione - ha detto De Luca - che nasce da lontano. Sin dagli anni '30 del secolo scorso quando il regime fascista fece delle vittorie della Nazionale guidata da Vittorio Pozzo una vera e propria bandiera

di propaganda". Furono i successi degli azzurri ai mondiali di Roma '34 e di Parigi '38 con l'intermezzo dalla vittoria alle Olimpiadi di Monaco '36 a cementare l'amore tra gli italiani e il calcio. "Quei successi - ha proseguito De Luca - hanno creato un seguito che non si è più spento e ci ha posto a livelli di paese dove la passione per il calcio è ancora più forte come Brasile e Argentina". De Luca è stato fatto omaggio di un pregevole riconoscimento offertogli da Maurizio Marro, presidente del Panathlon della Spezia e da Gianfranco Sbarra presidente del club di Pontremoli. Alla conviviale erano presenti numerosi soci ed ospiti dei due club, fra i quali ricordiamo: il questore di Massa Carrara Girolamo Lanzellotto, il presidente della commissione di garanzia statutaria del Panathlon International Diego Carpitella, il governatore dell'area Liguria Federico Ghio, il presidente della Fondazione Città del Libro Giuseppe Benelli, il presidente del club spezzino Panathlon Junior Luca Barbieri, il direttore sportivo dello Spezia Calcio Massimo Varini, l'assistente arbitrale internazionale panathleta Luca Maggiani, la presidente della Polisportiva Disabili della Spezia Alessia Bonatti, il presidente del Museo dello Sport panathleta Giancarlo Barberis e i presidenti dei club Panathlon di Carrara -Massa, di Viareggio-Versilia e di Lucca.



s p o r t

G Un altro passo falso in casa e i tifosi contestano Varini. Adesso la difficile trasferta a Cremona

# AAA CERCASI SPEZIA DISPERATAMENTE

di Gianluca Tinfena

Cos'è successo allo Spezia? Di male in peggio, sempre più relegato nei bassifondi della classifica, sempre più in crisi di gioco e di risultati, sempre più lontano da una sua identità. Queste in sintesi le considerazioni che emergono lampanti dopo l'ennesimo pareggio casalingo contro il Pergocrema.

La squadra di Pane è uscita ancora una volta tra i fischi fragorosi del pubblico del Picco, ma soprattutto con un misero punto conquistato contro un'avversaria composta prevalentemente da giovani di belle speranze. Allo Spezia non ne va bene davvero una, riesce solamente ad illudersi per un'ora buona grazie al gol numero 37 con la maglia bianca di Lazzaro per poi tornare sulla terra dopo la rete dell'ex meteora sarzanese Mammetti che rimette in discussione tutto in un colpo solo. La gara che avrebbe dovuto sancire l'inizio della risalita degli aquilotti è stata invece un'ulteriore controprova dei limiti mentali di un gruppo davvero troppo fragile per emergere compatto da un periodo tremendamente complicato.

Penultimo posto in classifica con 7 miseri punti ottenuti in 8 apparizioni, poco, troppo poco per rispettare in minima parte le attese della vigilia di società e tifosi.

Al termine dell'incontro è stata contestazione vera e propria, d'altronde c'era da aspettarselo vista l'atmosfera che si respirava in città. Delusione, amarezza, rabbia, sono questi i sentimenti che hanno portato la frangia più calorosa della tifoseria a presentarsi ai cancelli e apostrofare con epiteti impronunciabili quelli che a loro avviso rappresentano i principali indiziati per questa ecatombe. Nessuna tregua per il direttore sportivo Massimo Varini, considerato il maggior responsabile dalla gran parte degli sportivi spezzini.

È innegabile il fatto che l'area tecnica abbia commesso errori di valutazione, vedi la conferma di D'Adderio in estate nonostante i dubbi irrisolti della parte finale dello scorso campionato, una campagna acquisti priva di giocatori chiave come un regista e un bomber di categoria in grado di garantire un immediato salto di qualità, ma possiamo essere sinceri e diretti nell'affermare che a deludere di più in questa prima parte di stagione siano stati proprio i diretti interpreti sul terreno di gioco, per farla breve i calciatori.

Raramente caricati di responsabilità e forse troppo spesso quasi scusati da situazioni che hanno fatto da contorno a questi primi mesi di campionato. Il tempo degli alibi è finito da tempo e quello che più conta è mettere in mostra sul campo il proprio valore, non individualmente ma collettivamente, dimostrare di essere squadra nel vero senso della parola, formare un gruppo unito e disposto ad accettare decisioni a volte scomode antepoendo il bene dello Spezia al proprio tornaconto.

È l'unica soluzione per ottenere i risultati, le vittorie e conseguentemente ricreare la passione e il calore dei tifosi.

Ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità, compresi società e staff tecnico che dovranno far capire il concetto ai diretti interessati per invertire velocemente un trend impietoso.

Lo scorso anno a Fulvio D'Adderio servirono tre partite con tanto di contestazione fuori dai cancelli alla fine di Spezia-Rodengo Saiano per far cambiare rotta a un equipaggio quasi alla deriva,

la speranza è quella che la cabala giochi un ruolo importante in questo senso e la sorte cominci a sorridere a mister Alessandro Pane.

Dopo tre settimane abbondanti di lavoro l'ex centrocampista dell'Empoli di Luciano Spalletti avrà avuto modo di fare le sue considerazioni e i suoi esperimenti, ora il tempo per i test si è esaurito.

Domenica scorsa è stato sconfessato il 4-4-2 per il quale era stata allestita la rosa in estate, ma il nuovo modulo a 3 punte con Colombo e Cesarini larghi a supporto di Lazzaro ha convinto davvero pochi.

Una delle chiavi di volta della questione è proprio qui, e si può tranquillamente dire, senza che nessuno si offenda, che qualcosa è stato sbagliato nella costruzione di questo Spezia.

Le occasioni da gol create si contano sulle dita di una mano, così come latitano ormai da tempo un gioco e una fisionomia ben delineata. Difficile cercare di imporre le proprie idee di possesso e costruzione della manovra a una squadra senza un vero cervello a centrocampo: il 39enne Grieco e l'argentino Musto hanno toppato a più riprese. Per uscire dalla crisi servono orgoglio, agonismo, cattiveria e grande voglia di lottare su ogni pallone.

Tutte qualità che non si inventano dall'oggi al domani. Proprio per questo già a Cremona dovranno scendere in campo i protagonisti più adatti ad incarnare questa filosofia.

Si aprirà un mese decisivo, 4 partite in grado di rimescolare le carte in tavola e quindi rilanciare le quotazioni dello Spezia oppure confermare la dura e cruda realtà attuale.

Colombo e compagni potranno tornare in corsa per obiettivi importanti oppure restare intrappolati nelle sabbie mobili della bassa classifica.

Cremonese in trasferta, il doppio turno casalingo con Verona e Ravenna ed infine il match di Ferrara con la Spal. Un mese per decidere cosa voglia veramente fare da grande questo Spezia. Per non aprire una voragine servirà una scossa, per non rovinare tutto sarà indispensabile un nuovo spirito completamente diverso da quello palesato di recente. E intanto, anche la Coppa è sfumata. Spezia... se ci sei, batti un colpo...

## Il punto sul campionato

Un abisso separa lo Spezia dalla vetta della classifica. Un campionato ancora estremamente equilibrato, ma che settimana dopo settimana sta mettendo in luce segnali inconfutabili.

Nessuna squadra ancora imbattuta, Salernitana, Alessandria e Spal che guardano tutte le altre dall'alto in basso e club ambiziosi come Reggiana, Sorrento e Cremonese che stanno riprendendo quota dopo qualche incidente di percorso.

I campani allenati da Breda stanno vivendo un momento particolarmente felice testimoniato dalla serie di vittorie consecutive che ha proiettato Fava e compagni al comando del girone A della Prima Divisione. Le distanze sono minime e tutto è ancora in gioco, basta una giornata storta dell'una e un exploit dell'altra per rimescolare le carte in tavola. Tra le note curiose spicca l'attacco atomico del Sorrento del tecnico-filosofo Simonelli e la solidità difensiva di Alessandria e Pergocrema, la squadra ad aver pareggiato più di tutte nei cinque gironi della Lega Pro. A star peggio dello Spezia in questo momento sono sicuramente Como, Ravenna e Pavia, sempre a secco di successi dopo l'acuto contro gli aquilotti. Una magra consolazione tra avversarie in crisi nera.

G.T.



# SEI SICURO DI VEDERE BENE?

ottobre è il mese della vista  
il controllo è **gratuito**



**ottica venturini**

Via Sarzana, 1015  
Termo - La Spezia

telefona subito per l'appuntamento al  
**0187.981050**



# Centrocasa

## STUDIO TECNICO IMMOBILIARE

Corso Cavour n° 239 - La Spezia

Tel. 0187.22302

e-mail: [centrocasa.sp@libero.it](mailto:centrocasa.sp@libero.it)



**LA SPEZIA, ZONA LA PIANTA**, in moderna palazzina, affittasi e referenziati grazioso appartamento libero da mobili, posto al piano 3° e ultimo: ingresso-soggiorno con balcone, cucina con balcone, disimpegno con camino, camera, bagno e ripostiglio. Termoa autonomo. Ampia cantina. Posto auto assegnato in spazio condominiale recintato e con giardini. Ottime condizioni. **Euro 530/mese.**



**COLLINE POLVERARA (SP)**, in zona panoramica e tranquilla, a 15 minuti La Spezia e a 30 minuti dal mare delle Cinque Terre, semindipendente ristrutturata così composta: ingresso, cucina abitabile, tinello, camera da letto, bagno. Zona sovraccata. 2 ripostigli. Cantina. Possibilità parziale arredamento. Posto auto assegnato. **Euro 135.000.**



**LA SPEZIA, ZONA NORD**, vendesi intero stabile d'epoca composto da n° 6 appartamenti liberi, liberabili e locati a reddito (mq. 60 c.a. cadauno) di 3 vani + servizi, ripostiglio e balcone. Ampi fondi sottostanti ad uso sgombero. Sottotetti sfruttabili e collegabili agli appartamenti posti all'ultimo piano. Terreno di mq. 280. Ottimo per imprese o singolarmente ad uso investimento. **Euro 550.000.**



**TRA SARZANA E MARINELLA (SP)**, a 5 km. dal mare, annesso agricolo di mq. 25 c.a. Inserito in 2.200 mq. di terreno pianeggiante di proprietà, con ulivi, viti e alberi da frutto. Pozzo con acqua nella proprietà. Corrente elettrica. Posizione aperta e soleggiata. Possibilità di acquisto di ulteriori 2.300 mq. di terreno nelle adiacenze. **Euro 55.000.**



**COLLINE FABIANO (SP)**, in casa indipendente con splendida vista sul Golfo e sulle Alpi Apuane, appartamento sito al Piano 1° e ultimo di vani 3,5 + servizi. Camino. Ampia cantina ottima uso taverna con piccola corte di proprietà. Termosingolo. Buone condizioni interne. **Euro 195.000.**



**VALERIANO (SP)**, nel borgo medievale, casa storica semindipendente su 3 livelli. Piano terra: ingresso, tinello con caminetto, cucinotto, ripostiglio. Giardino di 50 mq. c.a. Piano 1°: salotto, bagno-lavanderia. Piano 2°: due camere da letto e piccolo servizio. Completamente ristrutturata con rifiniture eccellenti. Posizione panoramicissima. **Euro 175.000.**



**COLLINE FOLLO (SP)**, in piccolo gruppo di case a 15 minuti dal mare, n° 2 immobili da ristrutturare in civile abitazione. N° 4 locali (75 mq. totali c.a.) con giardino-terreno di 800 mq. c.a. Strada privata, luce, acqua, gas. Zona tranquilla e soleggiata. **Euro 70.000.**



**ZONA CALICE AL CORNOVIGLIO (SP)**, adiacenze Villagrossa, in collina a 30 minuti da La Spezia, dalle Cinque Terre e dal mare, bella casa semindipendente completamente ristrutturata e arredata di 4 vani + servizi, ampia taverna e cantina. Orto-giardino (mq. 340 c.a.) con alberi da frutto e con inserita costruzione in pietra. **Euro 128.000.**



**FOLLO ALTO (SP)**, in caratteristico borgo medievale, particolarissima semindipendente su tre livelli parzialmente ristrutturata. Mq. 75 totali. Parziale vista mare dal secondo piano. Piccola corte esterna. **Euro 85.000.** Possibilità di acquisto dell'immobile completamente rifinito: **Euro 135.000.**



**VARESE LIGURE (SP)**, adiacenze, a 40 minuti dal mare, terreno di mq. 12.300 con possibilità di realizzare casa unifamiliare di mq. 200 c.a. comprensivi di seminterrati. Bozza di progetto approvabile redatta da architetto da visionare presso il Ns. Studio. Ottimo uso azienda agricola, agriturismo, B&B, etc. **Euro 87.000.**

la GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

**Direttore responsabile**  
Umberto Costamagna

**Redazione**  
Gino Ragnetti (direttore)  
Thomas De Luca

**Hanno collaborato**  
Umberto Burla,  
Emanuele Costamagna,  
Laura Cremolini, Valerio P. Cremolini,  
Filippo Lubrano, Alberto Scaramuccia,  
Andrea Squadroni, Luciano Secchi,  
Gianluca Tinfena

**Impaginazione e grafica pubblicitaria**  
Tiziano Falcone

**Fotografie**  
Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale  
della Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

**Responsabile operativo**  
Diego Di Canosa  
**Amministrazione e traffico**  
Mirko Monaco  
**Vendite pubblicità**  
Marco Rebecchi  
Gianfranco De Bernardi  
Tel.: 335 423630

Siamo un giornale rispettoso  
dell'ambiente, ecco perché  
lo facciamo stampare  
su carta ecologica "folaga",  
100% riciclata e disinciostrata,  
della cartiera Cartaverde Liguria.

[redazione@lagazzettadellaspezia.it](mailto:redazione@lagazzettadellaspezia.it)  
[commerciale@lagazzettadellaspezia.it](mailto:commerciale@lagazzettadellaspezia.it)

Direzione Redazione Pubblicità  
Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia  
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250

**Stampa**  
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia



# la GAZZETTA

del mattone &...

Per i tuoi annunci  
invia una e-mail a  
[mattone@lagazzettadellaspezia.it](mailto:mattone@lagazzettadellaspezia.it)  
oppure chiama al numero  
**348.7737398**





**PIANA BATTOLLA Rif. 210710**  
In piccola palazzina dell'appartamento con ingresso indipendente al 2° e ultimo piano di: 2 camere, cucina grande tinello, bagno e sottotetto di proprietà.  
**AFFARONE € 400 / MESE**  
In COMPRAFFITTO  
no anticipi - no cauzione



**CENTRO STAZIONE Rif. 020810**  
Al piano 2° in stabile riqualificato appartamento di mq. 65 di: ingresso, soggiorno, cameretta con balcone, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio + uno sopralcato.  
Termoautonomo - no ascensore  
Comprensivo di arredo - minime spese condominiali. **€ 175 MILA**



**CENTRALE Rif. 070610**  
Appartamento di mq. 50 vani 2,5 piano III° di: ingresso, soggiorno con lato cottura, camera, cameretta piccola, bagno - tutto ristrutturato - termoautonomo no ascensore - completo di mobilio.  
**AFFARONE € 130 MILA**



# 360 GRADI



## IL PUNTO D'INCONTRO DELL'INTERMEDIAZIONE

Commerciale - Immobiliare - Finanziaria

Via Veneto, 30 - La Spezia - Tel. 0187 1875378 Fax 0187 1989368 Cell. 334 1215102 - 340 1259118  
www.gestioni360gradi.com - e-mail: info@gestioni360gradi.com

METODO ESCLUSIVO

# IL COMPRAFFITTO

METODO UNICO

PER TUTTI COLORO CHE CERCANO UNA CASA IN AFFITTO, E/O DA COMPRARE CON ZERO EURO, COS'E'?

NESSUN ANTICIPO, NESSUNA CAPARRA, NESSUN ACCONTO, NESSUNA SPESA ANTICIPATA: SOLO RATA FISSA=AL CANONE DI LOCAZIONE CHE PAGHI DOPO 30 GIORNI CHE LA CASA E' DIVENTATA DI TUA PROPRIETA'

## Il Compraffitto

Perché si chiama COMPRAFFITTO?

Perché la stessa somma che spenderemmo per affittare una casa, ci permette di comprarla quindi la RATA (compra) va a sostituire il CANONE (affitto) = COMPRAFFITTO.

IN SINTESI € 600/MESE = € 150 MILA circa = COSTO CASA + SPESE. **NESSUN ANTICIPO - NESSUNA CAPARRA - NESSUNA SPESA ANTICIPATA**

L'AGENZIA ANTICIPA TUTTO IL SUO LAVORO RISCHIANDO (CALCOLATAMENTE) CON LE PARTI IN GIOCO E CON TALE COMPORTAMENTO INTENDE DARE UNA MANO CONCRETA A TUTTI COLORO CHE INTENDONO SMETTERE DI PAGARE UN AFFITTO **UNA DOMANDA DA PORRE:** PERCHE' SE SALTA UN AFFARE (NEL TEMPO INTERCORRENTE TRA OFFERTA DI ACQUISTO E ATTO DEFINITIVO DI VENDITA) IL COMPRATORE DEVE ANDARE IN CAUSA COL VENDITORE, E VICEVERSA, PER VEDERSI RESTITUIRE CIO' CHE HA ANTICIPATO, MENTRE IL MEDIATORE RIMANE L'UNICO AD AVERCI GUADAGNATO? CON QUESTA AGENZIA CIO' NON POTRA' ACCADERE. Questo METODO è rivolto a tutti, non solo a coloro che sono già in affitto o cercano una casa in affitto, ma anche alle coppie giovani che iniziano da zero.

### ATTENZIONE !!!!!!!

**MORATORIA ANTICRISI - MUTUI - COME CONGELARE LE RATE PER 12 MESI**

PER CHI E' IN DIFFICOLTA' NEL PAGAMENTO DELLE RATE DEI MUTUI SI PUO' CHIEDERE LA SOSPENSIONE PER 12 MESI

SERVIZI COLLEGATI IN CONVENZIONE GRATUITA  
MUTUI A TASSO FISSO E VARIABILE  
CON DURATA FINO A 50 ANNI. SPREAD - A PARTIRE DA 0,85% PER:

- ➔ ACQUISTO 1° E 2° CASA
- ➔ ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE IN COSTRUZIONE
- ➔ RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITA'
- ➔ CONSOLIDAMENTO DEBITI (UNICA RATA PIU' VANTAGGIOSA) -
- ➔ "ROTTAMAZIONE" VECCHIO MUTUO



**PEGGAZZANO Rif. 010709**  
In palazzo d'epoca al 4° piano senza ascensore - termoautonomo di: ingresso, disimpegno, cucina abitabile con balcone, camera e sottotetto di proprietà con cameretta e studio  
In ordine - luminosissimo.  
**€ 110 MILA TRATTABILI**



**PIANA BATTOLLA / FOLLO Rif. 070910**  
Casa terrotto indipendente con giardino e posto auto coperto e scoperto + locale sgombrato di: salone doppio con camino, cucina, 3 camere da letto. Nuova e arredata - Pronta da abitare.  
**AFFARE € 260 MILA**  
Si valutano anche permuta



**ZONA NORD - FOCE Rif. 190110**  
In bella palazzina di recente costruzione vani 2,5 di: ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera, ripostiglio, termoautonomo, Giardino - posto auto coperto. Tutto nuovo - luminoso Vista panoramica.  
**€ 140 MILA TRATTABILI**

**- AFFITTASI -**

- Appartamento nel centro storico di Vezzano Ligure di vani 2 + servizio, arredato, riscaldamento autonomo, no condominio, 1 balcone. **EURO 450.**
- Vezzano Ligure, su strada, al p.1°, ingresso + soggiorno, camera, cameretta, bagno, ottimo arredamento, vista mare, no spese condominiali. **EURO 550. Solo referenziali.**

www.trovocasasp.eu

# TROVOCASA

immobiliare

trovocasasp@hotmail.com



## - VENDESI -

**Rif. 400 - Collina Terme - Villa** monofamiliare in procinto di realizzazione con splendida esposizione taverna e cantina per mq. 40. Al p.t. zona giomo + servizio. Al p.1° due camere + servizio. Terrazzi, ampio giardino, posti auto. **EURO 360.000.**

**Rif. 23 - Migliarina - marcan-** tone - Appartamento di ampi vani 2 + servizio, terrazzo, riscaldamento autonomo, ristrutturato, piano alto soleggiato, ottimo uso investimento. **EURO 110.000.**

**Rif. 201 - Coll - Vicoi - Appa-** rtamento di ampi vani 5 + servizio, con 2 balconi panoramici città, Interni da riordinare, riscaldamento autonomo, cantina. **EURO 200.000.**

**Rif. 204 - La Nave - Al piano** alto con ascensore 2 appa.li attigi di vani 5 - 4 + doppi servizi. Loggia con vista mare-città, soleggiatissimi, box, cantina, Interni in ottimo stato. **EURO 230.000 e EURO 190.000 TRATTABILI. Vendita anche separata.**

**Rif. 121 - Vezzano Ligure -** Appartamento di vani 4 + servizio su un piano, con ottima esposizione panoramica e centrale nel paese, doppi vetri, risc. autonomo, caminetto, soggiorno, 1 camera, 1 cameretta, comodi servizi e parcheggio. **EURO 145.000 TRATTABILI.**

**Rif. 120 - Prati di Vezzano - In** palazzina moderna di sole 4 unità immobiliari, al piano 2° e ultimo 4 ampi vani + servizio, Ingresso, cucina abitabile, 2 camere con terrazzo, bagno, risc. autonomo, cantina, posto auto. **EURO 145.000.**

**Rif. 305 - Tra Carazzo e** Vezzano - Stupenda Villa in podere di 44.000 mq. Posizione dominante il golfo, cancello automatico, viale illuminato automatico, allarme, irrigazione comandata, dependance, cantine, box, taverna. Tutto mq. 260. **TRATTATIVA RISERVATA.**

**Rif. 301 - Vezzano Ligure - Casa** indipendente con facciata e tetto nuovi, 4 vani ampi + servizio, giardino con pergolato, possibilità di posto auto. **EURO 220.000 TRATTABILI.**

**Rif. 32 - Bregonza - Migliarina -** Appartamento al p. 2° e ultimo di vani 3,5 + servizio, riscaldamento autonomo, Interni rifiniti come nuovi, 1 balcone, aria condizionata. **EURO 160.000.**



input/TORINO

# Scegli la convenienza. Questa è la tua occasione.

SCONTO ALLE CASSE  
**20%**

**TELEFONO CELLULARE NOKIA E63**  
UMTS Quadriband. LCD 2,4". USB 2.0, Bluetooth 2.0, WI-FI. Memoria interna 110 Mb. Espandibile con MicroSD. Fotocamera 2MP, flash. Lettore MP3, MP4, Radio FM. Sistema operativo Symbian S60.

€ 124,90

€ **99,92**SCONTO ALLE CASSE  
**20%**

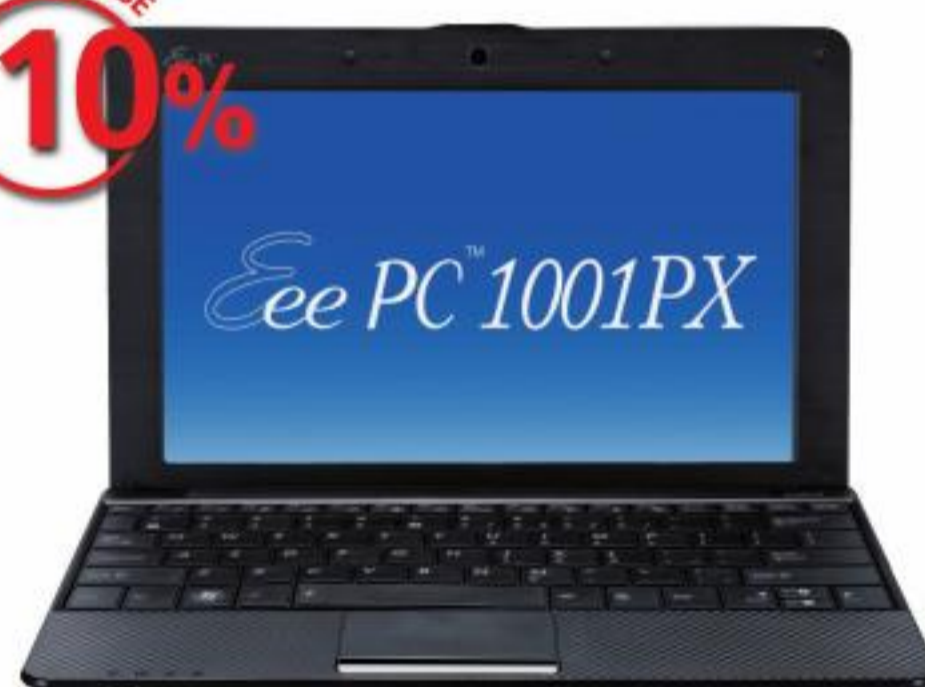
**TV LCD 32" SAMSUNG LE32C550**  
Risoluzione: Full HD. Contrasto: elevato. Sintonizzatore: digitale terrestre HD, predisposto per modulo cam (pay per view). Audio: Stereo, 2x10 Watt. Connessioni: Scart, 4 HDMI, AV, Component, VGA, 2 USB.

€ 499,00

€ **399,20**SCONTO ALLE CASSE  
**20%**

**MONITOR TV LCD 19" LG M197WPD-PZ**  
Risoluzione: HD Ready. Contrasto: 50.000:1. Luminosità: 300 cd/mq. Sintonizzatore: digitale terrestre HD, predisposto per modulo cam (pay per view). Connessioni: 2 Scart, 2 HDMI, Component, VGA.

€ 189,00

€ **151,20**SCONTO ALLE CASSE  
**10%**

**NETBOOK ASUS 1001PX**  
Processore ATOM N450 1.66 Ghz. Ram 1 Gb. Hard disk 160 Gb. Schermo LCD 10". WI-FI 802.11 b/g. Windows XP.

€ 269,00

€ **242,10**

Offerte valide dal 18 al 31 ottobre 2010  
Aperti tutte le domeniche

# ipercoop



Sarzana

CENTROLUNA